



COMUNE DI TENNA
PROVINCIA DI TRENTO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE 2025 - 2027
(P.I.A.O.)**

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

approvato con deliberazione della giunta comunale n. 45 di data 29.04.2025

INDICE

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
IL PIAO 2025-2027 DEL COMUNE DI TENNA.....	6
1. SEZIONE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE	8
2.1. Valore pubblico e performance	8
2.2. Rischi corruttivi e trasparenza.....	8
2.2.1. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	9
2.2.2. Obiettivi strategici.....	9
2.2.3. Breve analisi del contesto esterno	10
2.2.4. Analisi del contesto interno e mappatura dei processi	10
2.2.5. La valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione.....	12
2.2.6. Il trattamento del rischio e le misure di prevenzione	13
2.2.7. La trasparenza	18
3.1. Struttura organizzativa	19
3.2. Organizzazione del lavoro agile.....	19
3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale	21
3.4. Modello organizzativo privacy	25
3. SEZIONE MONITORAGGIO	26
4. ALLEGATI.....	27

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito con modificazioni all'art. 1 co.12 del D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

In conseguenza delle successive modifiche intervenute, il testo coordinato del citato articolo 6, si compone di 10 commi ed è il seguente:

1. *Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- 6- bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
- 7- bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.
8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

La modalità scelta dal legislatore per rendere attuativo questo nuovo strumento di pianificazione e programmazione, sono state quelle di un regolamento, da adottarsi mediante Decreto del Presidente della Repubblica, recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (cfr. articolo 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito

in Legge n. 113/2021) e di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cfr. art. 6, comma 6, DL. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

In particolare si ricorda che:

- con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; tale regolamento, entrato in vigore il 15 luglio 2022, rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso lo stesso infatti vengono “soppressi” i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le amministrazioni tenute all’adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso siano da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.
- con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- in data 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO di tutte le amministrazioni tenute all'adempimento, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;
- la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO;
- in particolare, l’art. 4 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Alla luce del sopra richiamato quadro normativo si rileva l’importanza di evidenziare che, per tutte le amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 i seguenti adempimenti, sono assorbiti nelle apposite sezioni del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO): piano dei fabbisogni di personale, piano della performance, piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, piano organizzativo del lavoro agile.

L’adozione del piano delle azioni concrete non rientra degli obblighi dell’ente in quanto tale normativa non è stata recepita nell’ordinamento autonomo della Regione Trentino Alto Adige e non

trova diretta applicazione per i Comuni della Regione Trentino Alto Adige, l'art. 60 bis, 60 ter, 60 quater, 60 quinque del D. Lgs. 165/2001.

IL PIAO 2025-2027 DEL COMUNE DI TENNA

Alla luce del sopra evidenziato quadro normativo, il PIAO 2025-2027 del comune di Tenna viene redatto secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, che definisce - tra il resto - le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il comune di Tenna, al 31.12.2024, ha infatti meno di 50 dipendenti, secondo quanto evidenziato alla successiva sezione 3.

L'articolo 1, comma 3, del Decreto Ministeriale prevede infatti che *“Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto”*.

Il PIAO 2025-2027 del comune di Tenna è redatto quindi in conformità a quanto stabilito dallo schema tipo di PIAO, come risultante dalla lettura degli artt. 2, 3, 4 e 5 del Decreto sopracitato, nonché le semplificazioni previste per gli enti di piccole dimensioni, in ragione del loro numero di dipendenti (minore di 50) o del numero di abitanti (minore di 15.000), facendo riferimento all'allegata tabella “guida alla compilazione” del Ministero per la pubblica amministrazione.

Lo stesso inoltre:

- viene approvato a seguito dell'approvazione, da parte del consiglio comunale, del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con deliberazione n. 2 di data 27.02.2025;
- si pone in continuità e completamento rispetto al PIAO 2024-2026, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 37 di data 10.05.2024.

Il PIAO 2025-2027 è pertanto composto dalle seguenti sezioni:

- 1. sezione anagrafica;
- 2. valore pubblico, performance ed anticorruzione;
- 3. sezione organizzazione e capitale umano;
- 4. monitoraggio

e dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 – Organigramma della gestione associata dei comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna

Allegato 2 – Prospetto di analisi della spesa del personale

Allegato A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi principali

Allegato B – Analisi dei rischi

Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

Allegato D - Adempimenti in materia di trasparenza

Allegato E – Modello organizzativo privacy

1. SEZIONE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Comune di Tenna
Indirizzo	Piazza del Municipio, 13 – 38050 Tenna (TN)
Sito Web Istituzionale	https://www.comune.tenna.tn.it/
Telefono	0461-706444
E-mail	ufficio.segretaria@comune.tenna.tn.it
Pec	comune@pec.comune.tenna.tn.it
Codice Fiscale	00159330224
Partita Iva	00159330224
Sindaco	Marco Niccolò Perinelli
RPCT	Nicoletta Conci
Ruolo svolto dall'RPCT all'interno dell'amministrazione	Segretario comunale del comune di Caldonazzo e segretario titolare della gestione associata dei comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna
Numero abitanti (al 31.12.2023)	1.063
Numero dipendenti al 31.12.2024, a tempo indeterminato	6

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico e performance

La compilazione della presente sezione nella parte **valore pubblico** non è richiesta per il comune di Tenna avendo lo stesso meno di 50 dipendenti.

Con riferimento invece alla sezione inerente alla **performance** si evidenzia che tale pianificazione non trova applicazione nell'ordinamento regionale.

Appare quindi necessario, nel contesto del comune di Tenna, fare riferimento alla tematica inerente all'assegnazione degli **obiettivi**, precisando in particolare che:

- nel documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027 sono stati individuati e definiti gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente;
- attraverso il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2025-2027, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 21 di data 7.03.2025 tali obiettivi, declinati in appositi capitoli di spesa, sono stati assegnati ai vari responsabili di servizio;
- gli obiettivi, che incidono anche sulla erogazione della retribuzione di risultato, verranno indicati nelle schede di valutazione del segretario e dei responsabili degli uffici (posizioni organizzative e aree direttive), redatti sulla base delle previsioni dei contratti collettivi di lavoro vigenti nella Provincia Autonoma di Trento;
- gli obiettivi riferiti agli altri dipendenti e non responsabili di servizio saranno definiti mediante apposito accordo decentrato inerente alla quota obiettivi specifici del fondo per la riorganizzazione e l'efficacia del personale a seguito di apposita specifica procedura.

2.2. Rischi corruttivi e trasparenza

Appare importante ricordare che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” è la norma che, nell’introdurre una organica disciplina del contrasto amministrativo alla corruzione, ha posto l’accento non solo sulla parte repressiva ma su azioni preventive e specificatamente finalizzate, che deve porre in essere la pubblica amministrazione;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha previsto l’obbligo di adozione, da parte delle amministrazioni pubbliche, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;
- conseguentemente, con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione”, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) è confluito nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO);
- pertanto la sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza del PIAO ha sostituito il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla PTPCT) che, pertanto, non viene più elaborato ed approvato in forma autonoma.

Con riferimento quindi alla redazione della presente **sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza**:

- ci si è posti in continuità con l’analisi, la mappatura e la definizione delle strategie e delle misure preventive indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(in sigla PTPCT) 2021-2023 approvato ed aggiornato, da ultimo, con deliberazione della giunta comunale n. 47 di data 26.04.2022;

- sono state valutare le aree di rischio indicate dall'art. 6 del D.M. 132/2022;
- è stato analizzato il contenuto del documento di aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato da ANAC con deliberazione n. 605 di data 19.12.2023;
- è stato analizzato il contenuto del documento di aggiornamento 2024 del PNA 2022, approvato da ANAC con deliberazione n. 31 di data 30.01.2025;
- con riferimento al tema della trasparenza è stato analizzato il contenuto deliberazione ANAC n. 264, come aggiornata con la delibera n. 601 di data 19.12.2023.

2.2.1. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), unisce a sé l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza. La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nei Comuni di modeste dimensioni il RPCT è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione ed è nominato dal sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo dell'ente.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli settori, ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici, al fine di garantire una migliore qualità della pianificazione, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione, così come meglio specificato.

Con decreto del sindaco di data 27.04.2022 il segretario comunale titolare della gestione associata Nicoletta Conci è stato nominato Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2.2.2. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati individuati dal consiglio comunale nell'apposita sezione del D.U.P. 2025-2027, approvato con deliberazione n. 2 di data 27.02.2025.

In particolare gli obiettivi strategici sono stati posti in un'ottica di unitarietà rispetto ai tre comuni in gestione associata e sono i seguenti, declinati in obiettivi operativi:

Obiettivo strategico	<i>Analisi e progressivo completamento del processo di mappatura dei procedimenti, dei principali rischi e delle misure di prevenzione in un'ottica integrata ed unitaria</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nella prosecuzione dell'analisi e nel completamento del processo di mappatura dei procedimenti, dei principali rischi e delle

	misure di prevenzione in un'ottica integrata ed unitaria tra i comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, al fine di implementare in modo uniforme le misure individuate e formare e responsabilizzare maggiormente i responsabili di servizio
<i>Stakeholder</i>	Uffici comunali

Obiettivo strategico	<i>Attività di integrazione e coordinamento dei diversi strumenti di programmazione</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nel coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'amministrazione, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico
<i>Stakeholder</i>	Uffici comunali, amministratori

Obiettivo strategico	<i>Promozione di un'adeguata attività di formazione</i>
Descrizione obiettivo operativo	L'obiettivo consiste nell'attività di una costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza
<i>Stakeholder</i>	Uffici comunali, amministratori

2.2.3. Breve analisi del contesto esterno

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

Premesso che ciascun contesto, per quanto di modeste dimensioni, può presentare differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo, con riferimento all'analisi del contesto esterno - in assenza di elementi sufficienti e metodologicamente raccolti ed analizzati - si ritiene in questa fase di richiamare l'analisi effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, con riferimento alla realtà territoriale trentina di cui il Comune di Tenna fa parte e già inserita al P.T.P.C.T. 2021-2023 a cui si rinvia, non essendo emerse particolari novità al riguardo.

In sintesi, il contesto esterno in cui opera l'ente pare incidere relativamente sul rischio corruttivo specifico dell'ente e, conseguentemente, non viene preso a particolare riferimento al fine dell'adozione di una specifica strategia di gestione.

2.2.4. Analisi del contesto interno e mappatura dei processi

Con riferimento invece al contesto interno appare importante evidenziare che il comune di Tenna svolge le proprie funzioni ed attività in gestione associata con i comuni di Caldonazzo e Calceranica al Lago in virtù delle seguenti convenzioni approvate dai rispettivi consiglio comunali, secondo quanto meglio evidenziato alla successiva sezione 3.1.

I suddetti atti delineano quindi anche l'attuale struttura organizzativa che si articola in cinque servizi, costituiti sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati e dei processi gestiti o delle competenze e in particolare:

- servizio segreteria;
- servizio finanziario e tributi;
- servizio tecnico e cantiere;

- servizio demografico e commercio;
- servizio bibliotecario intercomunale.

Il contesto interno appare quindi necessariamente condizionato dalla modalità organizzativa a cui gli enti aderiscono; eventuali differenti scelte e decisioni inerenti a tale aspetto incidono in maniera diretta ed importante sull'organizzazione e conseguentemente sulla redazione del presente piano nonché sugli atti organizzativo gestionali da porre in essere.

Si rileva inoltre una particolare complessità gestionale collegata a quei servizi/uffici che svolgono la propria attività in gestione associata, facendo quindi riferimento a tre differenti amministrazioni, e che, talvolta, faticano a definire unitariamente un'adeguata programmazione con conseguente scarsa chiarezza negli obiettivi e nel loro grado di priorità. Tale aspetto si riverbera parzialmente anche sul sistema della responsabilizzazione interna e nella chiarezza in ordine alle competenze attribuite.

Per completezza si sottolinea che il piano considera esclusivamente i processi direttamente gestiti dall'ente e non quelli resi mediante esternalizzazione o, pur gestiti in forma associata, facenti capo ad altri enti capofila (quali, ad esempio, il servizio di polizia locale e di vigilanza boschiva).

In sintesi, l'analisi e la programmazione del contesto interno appaiono di primaria importanza in quanto le scelte organizzative si riverberano sia sulla struttura organizzativa in senso statico che nella sua accezione dinamica relativa alla gestione per processi.

Il piano prende quindi le mosse da un'analisi dei principali processi gestiti dall'ente; pur nella consapevolezza che il P.N.A. nazionale tende alla completa definizione dei processi svolti dall'organizzazione, e non solamente dei processi ritenuti a rischio, l'approccio seguito, in questa fase, comporta l'individuazione - secondo un principio di selettività e gradualità - di quelli ritenuti di maggiore rischio.

La mappatura dei processi ad oggi effettuata:

- comprende esclusivamente alcuni processi ed è stata effettuata dal R.P.C.T. in ragione dell'osservazione effettuata all'interno dell'ente, tenendo in particolare considerazione il contesto interno o eventuali "eventi sentinella" e verrà implementata con il coinvolgimento dei (nuovi) responsabili di servizio/area;
- è stata aggregata in aree di rischio facendo riferimento alle aree di rischio di cui allegato 1, tabella 3 del PNA 2019, successivamente aggiornate tenendo in considerazione anche quanto definito dagli aggiornamenti 2023 e 2024 del PNA;

sono stati in particolare individuati i principali processi riconducibili alle seguenti aree:

- acquisizione e gestione del personale;
- affari legali e contenzioso;
- contratti pubblici;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- governo del territorio;
- pianificazione urbanistica;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni,
- incarichi e nomine;

- altre aree di rischio non altrimenti classificabili;
- è avvenuta identificando il processo, descrivendone i tratti salienti (e, qualora possibile, gli input, le attività costitutive del processo e gli output) nonché i soggetti responsabili del processo;
- è avvenuta altresì su alcuni processi, ritenuti di maggiore rischio, tra quelli individuati dal precedente piano, pur in presenza di una metodologia superata dall'attuale PNA;
- individua, per ciascun processo considerato, almeno un rischio ritenuto principale ovvero un fattore abilitante che verrà analizzato e ponderato nell'apposito allegato.

La mappatura dei processi identificati è riportata nell'allegato A.

2.2.5. La valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)” in una logica sequenziale e ciclica che deve tendere a favorire il miglioramento continuo.

Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

Nella fase di identificazione degli eventi rischiosi l’obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si può concretizzare un fenomeno corruttivo.

Secondo ANAC “*questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l’attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione*”.

Sempre secondo l’Autorità, tenendo conto della dimensione organizzativa dell’amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l’oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti, fermo restando che il livello minimo di analisi per l’identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal processo. In tal caso, i processi rappresentativi dell’attività dell’amministrazione non sono ulteriormente disaggregati in attività.

In ragione dell’impostazione metodologica seguita ed improntata al principio della gradualità e considerante le modeste dimensioni dell’ente, il piano prevede una valutazione del rischio per i processi, secondo le fasi definite al punto 1, fermo restando che l’analisi non verrà svolta per attività nel caso i processi a cui appartengono siano ritenuti, a seguito di adeguata e rigorosa valutazione, a basso rischio corruttivo.

I rischi individuati nell’apposita colonna dell’allegato 1) sono riportati nell’allegato 2) e sono stati analizzati applicando un approccio qualitativo in cui la valutazione di esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, effettuate dai soggetti coinvolti nell’analisi, su specifici criteri e si conclude in una rappresentazione finale di valore e non numerica.

Tale stima del livello di esposizione al rischio consente di individuare i processi (ed eventualmente, successivamente) le attività del processo su cui concentrare l’attenzione, sia per la progettazione che per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l’attività di monitoraggio. La valutazione del rischio deve essere condotta secondo un principio di prudenza finalizzato ad evitare la sottostima del rischio.

Sono stati quindi individuati i seguenti indicatori di rischio:

- il livello di interesse esterno; tale indicatore si riferisce in particolare alla presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, ritenendo tali elementi fattori di aumento del rischio;

- il grado di discrezionalità del decisore interno alla PA; con riferimento a tale indicatore si vuole evidenziare che un processo altamente discrezionale può determinare un incremento del rischio rispetto a processi vincolati; all'interno di tale indicatore è stato altresì considerato l'eventuale potenziale ingerenza dell'organo politico rispetto al processo/attività;
- la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminato/a; al fine di supportare l'analisi con elementi oggettivi ed evitare una autovalutazione autoreferenziale, tale indicatore comprende anche eventuali procedimenti disciplinari a carico di dipendenti ed eventuali segnalazioni pervenute, dall'interno o dall'esterno;
- la trasparenza del processo decisionale;
- il livello di collaborazione del responsabile del processo;
- il grado di attuazione delle misure di trattamento; tale campo viene inserito a livello metodologico ma non trattato in tale fase iniziale del piano.

La formulazione del giudizio relativo agli indicatori e alla valutazione finale è stata effettuata con una scala di misurazione suddivisa in tre livelli di rischio: basso (B), medio (M) e alto (A).

Dall'analisi degli indicatori di rischio scaturisce una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio non definita come la media del valore assegnato ai singoli indicatori ma quale espressione di un giudizio qualitativo espresso tenendo in considerazione i fattori abilitanti e specificato, quanto ritenuto necessario, da un'ulteriore motivazione inerente alla misurazione applicata.

I risultati dell'analisi sono riportati nell'[allegato B](#).

La successiva fase di ponderazione del rischio è tesa a definire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e le sue dimensioni, e le azioni da intraprendere e volte a non appesantire l'attività amministrativa e a valorizzare quelle azioni di “buone pratiche” facilmente attuabile e che comportino una virtuosa ricaduta in termini organizzativo gestionali.

In questa fase, tenendo conto che non tutti i processi sono stati mappati, sono stati sottoposti ad analisi del rischio esclusivamente quelli evidenziati e quelli che presentano un grado di rischio più elevato.

2.2.6. Il trattamento del rischio e le misure di prevenzione

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità maggiormente idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse nella fase di valutazione degli eventi rischiosi.

Le misure sono quindi state individuate e programmate secondo quanto riportato all'[allegato C](#).

L'intento è quello di progettare misure specifiche e puntuali, prevedendo per le stesse scadenze ragionevoli ed obiettivi raggiungibili, anche con riferimento alle risorse (umane e di tempo) disponibili.

Tale considerazione nasce dal fatto che, molte volte, come anche emerge dai monitoraggi effettuati in passato sui PTPCT, sussiste un diffuso uso di misure di prevenzione espresse in maniera generica e pertanto tali da non consentire le azioni concrete e le modalità di attuazione delle stesse.

Si è pertanto privilegiata l'individuazione di alcune misure generali e di poche misure specifiche, concrete ed attuabili, che diverranno obiettivi specifici assegnati ai vari responsabili/soggetti individuati al fine di costituire una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione che deve divenire parte integrante dell'organizzazione stessa.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle **misure organizzative di carattere generale** che l'amministrazione comunale mette già in atto o intende attuare o implementare, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e compatibilmente con la propria dimensione organizzativa.

✓ Formazione

La sensibilizzazione dei dipendenti, e specialmente di quelli impiegati nelle aree a maggiore rischio corruttivo, consente di realizzare il contrasto alla corruzione c.d. “dal basso”.

Si intende pertanto attivare un percorso di formazione mirata, arricchita dalla valorizzazione dei casi concreti, che tengano conto della specificità, fornendo strumenti decisionali utili ad affrontare i casi critici e i problemi etici che i dipendenti possono incontrare nello svolgimento della loro attività lavorativa.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che si avvarrà, prevalentemente del supporto del Consorzio dei Comuni Trentini.

Si prevede in particolare:

a) una formazione generale: rivolta a tutti i dipendenti, a prescindere dalle tipologie contrattuali, mirata all’aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità, ed in particolare inerente alle regole di condotta del Codice di comportamento esaminate attraverso l’analisi di fatti concreti;

b) una formazione specifica rivolta:

- al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai soggetti della Segreteria che forniscono il supporto al RPCT ed ai Responsabili di Servizio riguardante le fasi di predisposizione del PTPCT e la normativa sopravvenuta in materia di prevenzione della corruzione;
- ai dipendenti che operano nelle aree a maggior rischio ed in particolare ai dipendenti che assumono/istruiscono provvedimenti a contrarre per l’amministrazione (normativa di in materia di contratti pubblici, acquisti, obblighi di pubblicità relativi agli affidamenti pubblici);
- ai Responsabili di Servizio/Ufficio sui temi della trasparenza amministrativa;

Il Consorzio dei Comuni trentini organizza inoltre periodicamente percorsi formativi e di approfondimento per gli amministratori locali, rispetto ai quali verrà data tempestiva comunicazione agli interessati.

✓ Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Con il termine *whistleblower* si fa riferimento al dipendente o collaboratore legato all’Ente da rapporti professionali che segnala agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell’interesse pubblico. La segnalazione (*whistleblowing*), è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l’amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l’interesse pubblico collettivo; è del tutto evidente il ruolo essenziale e che può svolgere il *whistleblower* nel portare alla luce casi di illegalità e di irregolarità e nel prevenire delle situazioni illecite che possono avere gravi conseguenze per la collettività e per l’interesse pubblico. Per tale ragione, il *whistleblowing* viene considerato uno dei principali strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione.

Questo ente ha finora attivato una modalità di segnalazione di illeciti o di irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower) mediante posta elettronica; è ora in corso l’avvio della gestione di tale misura mediante apposita soluzione applicativa a cui l’ente ha ritenuto di aderire e per la quale verrà effettuato apposita formazione entro il 31.12.2025.

✓ Il codice di comportamento

Nell’anno 2022, in adempimento di quanto previsto dalle precedenti pianificazioni in materia di anticorruzione, si è provveduto alla revisione del codice di comportamento alla luce della delibera ANAC numero 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche.

Con deliberazione della giunta comunale n. 111 di data 27.12.2022 è stato quindi adottato in via definitiva il codice di comportamento del personale dipendente dei comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

✓ **Incarichi extraistituzionali**

In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell’abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali.

La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata da un regime di autorizzazione da parte dell’amministrazione di appartenenza, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Le autorizzazioni sono rilasciate dal segretario comunale, mentre le autorizzazioni inerenti quest’ultimo sono rilasciate dal sindaco.

Gli incarichi autorizzati ai dipendenti sono oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente nell’Anagrafe delle prestazioni presente in PERLA PA. La pubblicazione amplifica l’efficacia della misura generale in oggetto aggiungendo il potenziale controllo anche da parte di soggetti esterni.

Si evidenzia che, ad oggi, non sono pervenute segnalazioni di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

✓ **Divieto di post-employment (*pantoufle*)**

L’art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all’art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività dell’amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all’interno dell’amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il divieto di *pantoufle* si applica non solo al soggetto che abbia firmato l’atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento. Il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli può infatti configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all’istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione.

In continuità rispetto alle pianificazioni precedenti, l’amministrazione:

- inserisce negli atti di assunzione del personale apposite clausole che prevedono specificamente il divieto di *pantoufle*;
- richiede al dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di *pantoufle*;
- prevede nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici l’obbligo per

l'operatore economico di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto con verifiche da espletare in sede di controllo successivo sulle dichiarazioni rese.

La misura già prevista dall'amministrazione risulta quindi conforme anche alle nuove linee ANAC n. 493 di data 25.09.2024.

✓ **Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi**

L'articolo 6 del codice di comportamento dei dipendenti, disciplina l'obbligo di astensione in capo al dipendente nel caso si realizzino situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

In particolare il dipendente si astiene “*dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado nonché in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici*”. Si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività nei casi sussista una situazione di conflitto di interessi come delineata al comma 1 dell'articolo 6.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 12, “*il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o dalle quali abbia ricevuto altre utilità nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto*”.

I suddetti articoli disciplinano inoltre anche la procedura da seguire in caso di sussistenza di un conflitto di interesse anche potenziale che comporta, in particolare, in capo al dipendente, l'obbligo di segnalazione al proprio responsabile di servizio, il quale decide sull'astensione.

Nell'ipotesi di conflitto in capo al responsabile di servizio, la segnalazione va effettuata al segretario comunale. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti/dirigenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo al procedimento.

Al fine di dare ulteriore attuazione alle previsioni sopraindicate si è ritenuto di procedere a predisporre ed utilizzare apposite dichiarazioni, da inserire negli atti di determinazione dei responsabili di servizio/proposte di deliberazione, riportanti la seguente formula: “*di dare atto che rispetto al presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 6 e 12 del vigente codice di comportamento*”.

Per completezza si richiama l'articolo 65 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 2/2018 che disciplina l'astensione dalle deliberazioni che, secondo quanto previsto al comma 4, si applica anche ai dipendenti.

✓ **Inconferibilità e incompatibilità**

La disciplina delle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 è volta a garantire l'esercizio imparziale degli incarichi amministrativi mediante la sottrazione del titolare dell'incarico ai comportamenti che possono provenire da interessi privati o da interessi pubblici; in particolare, il Comune di Tenna attraverso la disciplina di inconferibilità, vuole evitare che alcuni incarichi, di cura di interessi pubblici, non possano essere attribuiti a coloro che provengano da situazioni che la legge considera come in grado di comportare delle indebite pressioni sull'esercizio imparziale delle funzioni; mentre, attraverso la disciplina dell'incompatibilità vuole impedire la cura contestuale di interessi pubblici e di interessi

privati con essi in conflitto.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) cura che siano rispettate le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, eventualmente contestando all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al citato decreto.

I soggetti cui devono essere conferiti gli incarichi, contestualmente all'atto di nomina, devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate nel d.lgs. n. 39/2013.

Il RPCT deve accettare l'ipotesi di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità che precludono il conferimento dell'incarico, previa attività di verifica sulla completezza e veridicità della dichiarazione in ordine al contenuto e alla sottoscrizione della stessa nei modi previsti dalla legge.

Il segretario comunale e i responsabili di servizio presentano, ad inizio anno, apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità; è intenzione predisporre una modulistica omogenea da sottoporre al personale tenuto a rendere tale dichiarazione.

Analoga dichiarazione è presentata dai soggetti nominati in enti, aziende, istituzioni.

Al fine di informare nel modo più preciso e completo possibile i soggetti che devono rendere tale dichiarazione l'RPCT fornirà loro, unitamente al fac simile di dichiarazione, la tabella sinottica riportata nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022.

Le dichiarazioni rese sono pubblicate nell'apposita sezione amministrazione trasparente.

✓ **Rotazione del personale**

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio e in continuità e coerenza con gli strumenti adottati negli anni precedenti, si rileva che - in ragione dell'importante avvicendamento avvenuto con riferimento ai responsabili di servizio/area occorso a far data dall'anno 2022 e in parte ancora in essere - la rotazione del personale è stata di fatto posta in essere in ragione delle nuove assunzioni e della parziale riorganizzazione del servizio tecnico associato (con l'individuazione di due aree).

Con riferimento invece all'istituto della rotazione straordinaria si sottolinea che lo stesso è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. 1-quater) del d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione “*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*”.

Sul tema ANAC, con la deliberazione n. 215/2019, ha provveduto a fornire indicazioni in ordine ai reati presupposto per l'applicazione della misura, individuati in quelli indicati dall'art. 7 della Legge n. 69/2015, ovvero gli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis del codice penale e in ordine al momento del procedimento penale in cui l'amministrazione deve adottare il provvedimento motivato di eventuale applicazione della misura, individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.

Pertanto, in tal caso, l'amministrazione, prima dell'avvio di un eventuale procedimento di rotazione, acquisisce sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente anche al fine di scongiurare il complessivo blocco delle attività e dei servizi.

Rispetto a tale misura straordinaria si rileva che i suddetti fatti presupposti non si sono verificati presso l'ente.

✓ **Coinvolgimento degli stakeholder: ascolto e dialogo con il territorio**

Con riferimento al presente PIAO si evidenzia che non è stato possibile procedere al coinvolgimento dei c.d. *stakeholder* nella fase preliminare all'adozione; pertanto l'amministrazione intende procedere ad un coinvolgimento mediante apposita procedura di richiesta di proposte e suggerimenti successivamente all'adozione dello stesso, impegnandosi all'eventuale aggiornamento del piano qualora pervengano osservazioni ritenute meritevoli di accoglimento.

Le **misure organizzative di carattere specifico**, il loro stato di attuazione e la loro programmazione sono descritte nell'allegato C.

2.2.7. La trasparenza

L'amministrazione applica operativamente – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, così come modificata dalla Legge Regionale 29 ottobre 2014 n.10, tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede provinciale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Per quanto concerne le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito istituzionale, “Amministrazione Trasparente”, sono individuati nell'allegato “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente”; per ogni singolo obbligo, il riferimento normativo, la descrizione dell'obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e le modalità di aggiornamento.

Tutti gli uffici comunali sono tenuti a dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza di cui all'allegato “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente” (allegato D) trasmettendo tempestivamente le notizie relative al proprio servizio oggetto di pubblicazione, al soggetto a cui sono affidate le mansioni relative al popolamento del sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

L'amministrazione si impegna altresì, entro la fine dell'anno ad istituire il registro degli accessi. Il registro degli accessi dovrà contenere l'elenco delle richieste con l'oggetto, la data di richiesta, il relativo esito e la data della decisione ed è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato nella sezione amministrazione trasparente, “altri contenuti – accesso civico” del sito web istituzionale.

Tutti gli uffici comunali dovranno dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza.

Gli stessi uffici sono tenuti altresì a dare corretta e puntuale attuazione, nelle materie di propria competenza, alle istanze di accesso civico generalizzato.

L'amministrazione, in corso d'anno, provvederà all'eventuale aggiornamento e revisione dell'allegato “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente” con riferimento al nuovo modello specifico per i comuni con meno di 5.000 abitanti, approvato con l'aggiornamento 2024 del PNA 2022 in data 30 gennaio 2025.

Con riferimento invece ai nuovi schemi approvati da ANAC con delibera n. 495 di data 25.09.2024 e in vigore del periodo transitorio di 12 mesi per procedere all'ulteriore aggiornamento, l'ente attende di conoscere l'eventuale intervento legislativo da parte della Regione TAA.

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo comunale è definito dal regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 21 di data 30.12.2004, modificato con deliberazioni n. 19 di data 30.07.2008, n. 33 di data 27.11.2014, n. 21 di data 18.12.2023 e da ultimo con deliberazione consiliare n. 6 di data 27.02.2025.

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dei servizi comunali, l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai consigli comunali e quindi sottoscritte dai sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti.

- 1) Iniziale progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i comuni facenti parte dell'allora "Ambito 4.3" per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dai comuni interessati nel corso del mese di giugno 2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento.
- 2) Convenzioni specifiche afferenti ai vari servizi in gestione associata:
 - convenzione per la gestione associata e coordinata del **servizio segreteria** tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 6 febbraio 2018, sottoscritta il 17 giugno 2018 e successivamente modificata con deliberazione n. 21 del 28 luglio 2022;
 - convenzione per la gestione associata e coordinata del **servizio finanziario e gestione tributi/entrate** tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26 settembre 2017, sottoscritta il 6 novembre 2017 e successivamente modificata con deliberazione n. 20 del 28 luglio 2022;
 - convenzione per la gestione associata e coordinata del **servizio tecnico e cantiere** tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28 dicembre 2016 e sottoscritta il 16 gennaio 2017, successivamente modificata in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 30 dicembre 2020 e successivamente modificata con deliberazione n. 19 del 28 luglio 2022;
 - convenzione per la gestione associata e coordinata del **servizio anagrafe, stato civile, elettorale e commercio** tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28 dicembre 2016, sottoscritta il 9 gennaio 2017 e successivamente modificata con deliberazione n. 18 del 28 luglio 2022.

La gestione organizzativa e il prospetto delle risorse umane di ciascun ente è riportato all'interno del D.U.P. 2025-2027 mentre ai fini del presente documento appare di maggior rilievo riportare l'organigramma relativo alla gestione associata che si allegato sub *allegato 1*.

Nella tabella sono riportati i livelli di responsabilità con la specificazione dei dipendenti beneficiari di posizione organizzativa nonché il numero dei dipendenti assegnati ad ogni servizio/area/ufficio.

3.2. Organizzazione del lavoro agile

L'art. 4, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sezione devono essere indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

A tale fine, ciascun piano deve prevedere:

- a) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- b) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- c) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- d) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- e) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione, l'amministrazione deve provvedere a indicare:

- a) le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- b) gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- c) i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campanile).

A legislazione vigente, la materia del lavoro agile è disciplinata dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 124/2015 in ordine alla sua programmazione attraverso lo strumento del Piano del Lavoro Agile (POLA) e dalle *"Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche"*, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, che, come espressamente indicato nelle premesse, regolamentano la materia in attesa dell'intervento dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

Nell'ordinamento provinciale la tematica del lavoro agile è stata introdotta con l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale di data 21.09.2022.

Non è previsto nell'ordinamento regionale e provinciale l'obbligatorietà di redigere il "P.O.L.A." Piano organizzativo del lavoro agile.

Il provvedimento di organizzazione sul lavoro agile, in adeguamento al citato accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale di data 21.09.2022, non è stato ancora approvato dalla giunta comunale e se ne darà attuazione solo con accordi specifici.

L'amministrazione intende utilizzare questo strumento, nel caso di richieste future da parte di dipendenti, non come strumento organizzativo generalizzato ma come strumento che permetta la conciliazione lavoro famiglia, specie per permettere ai dipendenti soggetti a carico di cura per familiari o figli, di doversi astenere dal lavoro usufruendo delle possibilità di aspettativa o congedi vari previste dalle normative e dal contratto collettivo di lavoro.

Tutte le attivazioni di lavoro agile saranno da valutare rispetto al grado di adattamento dei servizi al nuovo assetto organizzativo legato al lavoro agile e quindi la possibilità di svolgere efficacemente la

prestazione lavorativa in *smart working* senza pregiudizio per l'efficacia dell'azione amministrativa e l'erogazione dei servizi stessi.

L'attivazione di attività in lavoro agile è proposta di propria iniziativa su istanza del dipendente. Qualora siano interessate più persone addette ai servizi in cui è possibile lo svolgimento del lavoro agile e non possa essere prevista la contemporanea attività in lavoro agile di tutti i richiedenti, sarà stilata una graduatoria, come previsto dall'art. 2 comma 6 dell'accordo sindacale citato, sulla base delle esigenze dei richiedenti raffrontate alle condizioni previste dall'art. 2 commi 4 e 5 dell'accordo e previa concertazione con le organizzazioni sindacali.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Consistenza del personale in servizio al 31.12.2024.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (al 31.12.2024) rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico vigente del personale dipendente, da ultimo aggiornata in data 27.02.2025:

Categoria e posizione economica	Dotazione organica	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	3	0	1	1	2
B base	2	0	0	0	1
B evoluto		1	0	1	
C base	4	1	2	3	1
C evoluto		0	0	0	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	1	0	1	0
TOTALE	10	3	3	6	4

Programmazione strategica delle risorse umane.

Facendo riferimento alle annualità pregresse si ricorda quanto segue.

Con riferimento alle annualità 2020 e 2021 si ricorda che non si sono verificate cessazioni dal servizio.

Con riferimento all'anno 2022 si evidenzia quanto segue:

- con decorrenza 01.02.2022 è stato collocato in quiescenza il segretario comunale;
- con decorrenza 01.03.2022 è stato collocato in quiescenza un'unità di personale nel profilo professionale di cuoco, inquadrato nella categoria B, livello evoluto, e in servizio presso la scuola dell'infanzia.

Con riferimento all'anno 2024 si evidenzia quanto segue.

- Nel corso dei primi mesi dell'anno, è stato espletato il concorso per la copertura della posizione vacante di segretario comunale di IV[^] classe del comune di Tenna e che, con deliberazione del consiglio comunale n. 8 di data 16.04.2024, è stata nominata segretario la dott.ssa Chiara Peghini, già incardinata nell'organico del comune di Tenna come collaboratore contabile, C evoluto e responsabile del servizio finanziario.

- Conseguentemente si è reso necessario ed opportuno procedere, con riferimento all’anno 2024 ad un’assunzione a tempo determinato presso il servizio finanziario di una figura di assistente amministrativo contabile.
- In data 07 marzo la dipendente a cui, nell’anno precedente, era stata assegnata la responsabilità dell’area lavori pubblici e patrimonio del servizio tecnico associato ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 29 aprile 2024.

Conseguentemente e secondo quanto previsto da apposito aggiornamento del PIAO 2024-2026 è stata attivata, in data 21 maggio, una procedura di mobilità per passaggio diretto ai sensi dell’art. 81 co. 2 del vigente C.C.P.L per la copertura di un posto, a tempo pieno e indeterminato, di funzionario tecnico, categoria D, presso il comune di Caldonazzo, capofila di tale servizio.

La procedura si è conclusa mediante assunzione dell’ing. Stefano Portesi a far data dal 01.01.2025.

La programmazione 2025-2027, rispetto al quadro delle cassazioni, può pertanto sintetizzarsi come segue:

Anno	Categoria	Livello	Figura professionale	Causa cessazione	num	Tempo pieno/part time	Modalità copertura
2022	B	evoluto	cuoco	collocamento in quiescenza	1	tempo pieno	art. 91 CEL
2025	C	base	assistente contabile	posto vacante a seguito della nomina a segretario comunale della responsabile del servizio finanziario	1	tempo pieno	concorso pubblico
2025	C	base	assistente amministrativo addetto al servizio demografico e commercio	collocamento in quiescenza (a far data dal 01.07.2025)	1	tempo pieno	concorso pubblico
2026	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			
2027	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			
2026	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			

I dati relativi alle cessazioni sopra indicate sono in parte necessariamente indicativi e resta fermo che potrebbero verificarsi una o più richieste di trasferimento per mobilità presso altri

enti/dimissioni/altre cause di cessazione ad oggi non preventivabili e che l'amministrazione si riserva di valutare ed eventualmente accogliere.

Come già evidenziato nei precedenti DUP la programmazione in materia di personale relativa al triennio 2025-2027 deve necessariamente tener conto dell'analisi unitaria dell'organigramma della gestione associata, sia con riferimento alle cessazioni stimate sia rispetto alle facoltà assunzionali di ciascun ente nonché alle graduatorie vigenti in essere in quanto tale strategia appare di primaria importanza al fine di analizzare, razionalizzare ed ottimizzare tanto le risorse (umane e finanziarie) quanto i processi (di selezione e gestionali).

Inoltre tale programmazione deve raccordarsi e procedere alla luce delle indicazioni che la nuova conferenza dei sindaci d'ambito disporrà a seguito del passaggio elettorale programmato per il 4 maggio p.v.

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, è intenzione impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere verificando le necessità e le modalità congiuntamente con le amministrazioni in gestione associata, analizzando: le esigenze di sostituzione puntuale, l'eventuale modifica alle competenze operative tra i vari servizi/aree, le diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze delle amministrazioni;

volendo abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato ma intendendo tali momenti come occasioni per analizzare l'assetto organizzativo.

Competerà quindi al segretario comunale titolare della gestione associata, elaborare le proposte attuative del piano triennale del fabbisogno di personale da presentare alla conferenza dei sindaci d'ambito e alle giunte in relazione alle rispettive competenze.

In particolare si assumono pertanto i seguenti indirizzi e la seguente programmazione per l'anno 2025, in continuità e coerenza con quanto previsto dai precedenti D.U.P.

- L'attuale situazione relativa all'organico del servizio tecnico associato che vede alcune posizioni assunte a tempo determinato (nel ruolo rispettivamente dei comuni di Caldonazzo e Calceranica al Lago) richiede necessariamente la programmazione e l'organizzazione delle modalità di copertura dei posti, previa programmazione e intesa tra i comuni d'ambito.

Appare altresì di primaria importanza valutare la possibilità (giuridica ed economica) in ordine all'assunzione di un'unità (eventualmente anche a tempo parziale) da assegnare all'area edilizia ed urbanistica del servizio tecnico associato.

- Prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato e pieno di una figura professionale (o due figure a tempo parziale) di assistente contabile/amministrativo contabile, categoria C, livello base con riferimento al comune di Caldonazzo da assegnare, in quota parte, all'ufficio gestione giuridica ed economica del personale.
- Assunzione a tempo determinato presso il servizio bibliotecario intercomunale con riferimento all'anno in corso, a completamento della riduzione di orario concesso ad una dipendente assegnata a tale servizio (nel ruolo del comune di Caldonazzo).

Con riferimento all'analisi del volume complessivo della spesa del personale secondo quanto definito per i comuni fino a 5000 abitati con deliberazione della giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023 si allega apposito prospetto di analisi redatto unitamente al responsabile del servizio finanziario sub allegato 2.

Si evidenzia che lo scostamento di spesa deriva principalmente dalla previsione, nella spesa 2025, del temporaneo aumento dell'orario di lavoro della dipendente assegnata al servizio tecnico associato – area edilizia ed urbanistica al fine di far fronte alle necessità organizzative e dei carichi di lavoro del servizio in gestione associata che vede il servizio composto solamente da due unità di personale (una a tempo pieno presso il comune di Caldonazzo e una a tempo parziale appunto presso il comune di Tenna, assunta con orario a 18 ore settimanali, temporaneamente aumentato a 26 ore settimanali).

Si ricorda inoltre che, proprio al fine del contenimento della spesa di personale, la programmazione dell'ente ha previsto la copertura della posizione assegnata al servizio finanziario con una figura professionale di assistente contabile in luogo di quella di precedente di collaboratore contabile.

Inoltre si precisa che la spesa derivante dalla copertura della posizione di prossima cessazione dal servizio di assistente amministrativo addetto ai servizi demografici può essere sostenuta - anche qualora oltre il limite della spesa di personale dell'anno 2019 - ai sensi dell'art. 8 co. 3.2.2. della L.P. 27/2010 che prevede che *"gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette"*. Tra tali categorie di deroga rientra lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale quale il servizio anagrafe secondo quanto anche precisato dall'allegato A) alla deliberazione della giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023.

In generale e con particolare riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, l'ente procede alla sostituzione di ciascuna figura in ruolo nella propria dotazione organica che dovesse cessare il servizio per motivazioni o cause ad oggi non note e non programmabili, fermo restando che, al verificarsi di tale condizione, provvederà a condividere la scelta in seno alla conferenza dei sindaci d'ambito, con particolare riferimento alle fattispecie che possano impattare - in termini organizzativi e/o economici - sugli enti in gestione associata;

Con riferimento ad eventuali assunzioni a tempo determinato, si rinvia all'applicazione della specifica normativa provinciale, sottolineando che le stesse verranno attivate per fronteggiare esigenze legate alla continuità di taluni servizi in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto oppure nelle more della definizione e/o dell'espletamento delle procedure definite nel presente piano.

Con riferimento invece alle assunzioni a tempo determinato riferite ad unità di personale da assumere ed assegnare alla scuola dell'infanzia si procederà nel rispetto dell'autorizzazione di cui alla deliberazione della giunta provinciale n. 893 di data 17.06.2024, di approvazione del programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/2025, delle successive comunicazioni o integrazioni effettuate dal servizio provinciale competente o al fine di poter procedere alla sostituzione del personale eventualmente assente con diritto alla conservazione del posto.

In relazione ad eventuali richieste di comando in ingresso o in uscita, l'amministrazione si riserva di valutare le stesse unitamente anche alla conferenza dei sindaci ed all'organo preposto alla gestione ed a favorire le stesse in particolar modo qualora siano finalizzate ad un futuro inquadramento che possa essere di interesse per l'ente.

Con riferimento alle trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale le stesse sono ammesse nei limiti previsti dal vigente disciplinare ed oltre il limite dei posti disponibili in caso di parere favorevole del segretario comunale nell'ipotesi di verificata compatibilità

organizzativa. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

Con riferimento al lavoro agile è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale; le modalità di applicazione dell'accordo troveranno la loro collocazione in apposito disciplinare che sarà approvato dalla giunta comunale previa informazione e se richiesto, concertazione, con le organizzazioni sindacali.

Si sottolinea che la presente programmazione potrà essere oggetto di eventuali modifiche ed integrazioni qualora emergessero differenti necessità e scenari organizzativi.

3.4. Modello organizzativo privacy

A norma dell'art. 24 del Regolamento UE 2016/679 “Responsabilità del titolare del trattamento”, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento.

Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario. Se ciò è proporzionato rispetto alle attività di trattamento, le misure includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare del trattamento.

In ossequio al principio di “*accountability*”, l'ente è tenuto pertanto ad adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino, in particolare, i principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e della protezione dei dati per impostazione predefinita, in quanto la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali richiede l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire il rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

Con l'adozione del modello organizzativo privacy (MOP) si definisce, di fatto, il sistema di gestione della privacy dell'ente e si dettano le regole secondo le esigenze organizzative peculiari dell'amministrazione e della ripartizione delle relative responsabilità in coerenza con l'organigramma generale.

Si propone quindi il primo modello organizzativo privacy dell'ente (*allegato E*) precisando che lo stesso si pone come modello base e di avvio dell'attuazione della presente programmazione e che lo stesso verrà aggiornato ed implementato, se necessario, anche in corso d'anno.

3. SEZIONE MONITORAGGIO

Il monitoraggio del PIAO deve essere inteso sia con riferimento al documento nel suo complesso che con particolare riferimento al monitoraggio dell’attuazione delle misure specifiche indicate nella sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” di cui alla precedente sezione 2.

La fase di controllo e monitoraggio viene programmata secondo i principi di selettività e sostenibilità al fine di coniugare tale importante adempimento con la programmazione generale dell’ente.

Con riferimento invece al monitoraggio delle misure specifiche indicate nella sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” si prevede, in questa fase, un monitoraggio annuale da parte del RPCT unitamente anche ai responsabili di servizio, nell’arco del triennio 2025-2027.

La previsione di un controllo eseguito anche con il supporto e il confronto dei responsabili di servizio/area è finalizzato infatti, in questa fase, a garantire un maggiore monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle che, in corso di gestione dovessero ritenersi non funzionali o non adeguate, al fine di valutare congiuntamente eventuali scostamenti.

4. ALLEGATI

Allegato 1 – Organigramma della gestione associata dei comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna

Allegato 2 – Prospetto di analisi della spesa del personale

Allegato A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi principali

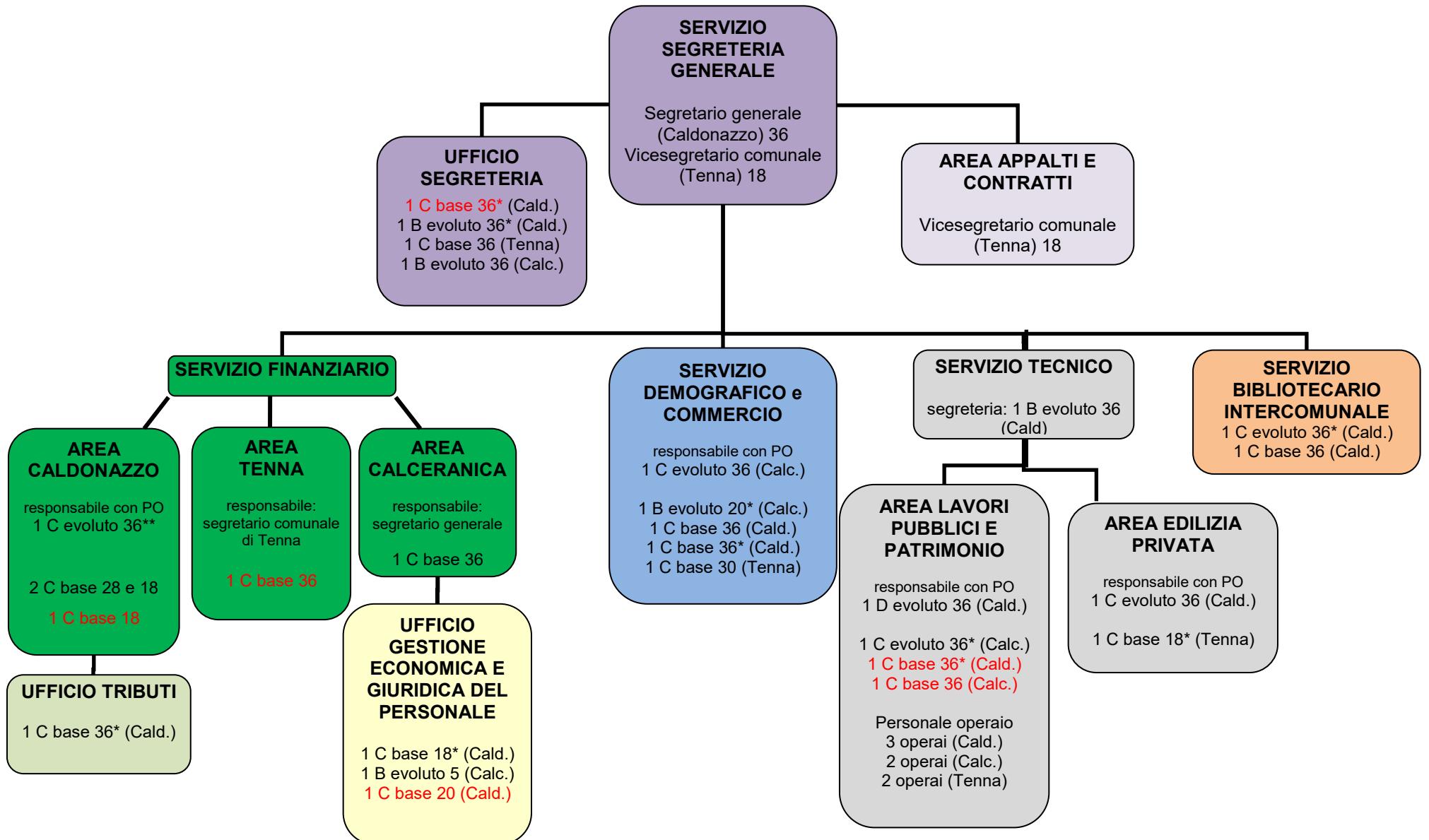
Allegato B – Analisi dei rischi

Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

Allegato D - Adempimenti in materia di trasparenza

Allegato E – Modello organizzativo privacy

Allegato 1 – Organigramma della gestione associata dei comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna – ANNO 2025



In rosso: posizioni a tempo determinato e/o in corso di assunzione.

* posizioni con aumento o riduzioni di orario di lavoro; ** posizioni cassate dal servizio/di prossima cessazione nel corso dell'anno 2025.

OBIETTIVO RIDUZIONE SPESA PERSONALE		spesa 2019	Spesa gestione associata	Rimborsi spesa personale da PAT	Entrata da gestione associata	spesa 2025	Spesa gestione associata	Rimborsi spesa personale da PAT	Entrata da gestione associata
IMPEGNI SUL MACROAGGREGATO 101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AL NETTO TFR E ANTICIP. TFR, COMPENO LAVORO STRAORD., IND. REPERIBILITA', IND. MANEGGIO DENARO, INDENNITA' TECNICHE, DIRITTI DI ROGITO)									
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione									
Servizio Segreteria (senza segretario)		39.515,91		149,14		42.580,00		1.836,65	
Segretario comunale		75.835,20				71.700,00			
Servizio finanziario		52.404,99				32.590,00			
Servizio tributi		0,00		5.974,72		7.084,00			
Ufficio gestione economica e giuridica		0,00				0,00	11.919,00		
Servizio tecnico		19.248,71	19.100,84			33.320,00	20.691,00		
Servizio anagrafe, stato civile e elettorale		31.038,34		2.241,51		40.600,00			1.300,00
Risorse umane (FPV foreg uffici, cantiere e scuola e serv. sost. mensa)		7.760,55				11.430,00			
TOTALE MISSIONE 1		149.968,50	19.100,84	0,00	8.365,37	160.520,00	39.694,00	1.836,65	1.300,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
Polizia locale e amministrativa in comando c/o Pergine		0,00				0,00			
TOTALE MISSIONE 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione									
Istruzione prescolastica		68.483,43		68.483,43		84.500,00		84.500,00	
TOTALE MISSIONE 4		68.483,43	0,00	68.483,43	0,00	84.500,00	0,00	84.500,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
Attività culturali (biblioteca)		10.566,10				13.024,09			
TOTALE MISSIONE 5		0,00	10.566,10	0,00	0,00	0,00	13.024,09	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e mobilità									
Viabilità e infrastrutture stradali		54.117,26		18.722,27		63.030,00			
TOTALE MISSIONE 10		54.117,26	0,00	0,00	18.722,27	63.030,00			
per conguagli stipendiali									56.765,42
per contributo per fondo sanitario (Sanifonds)									
TOTALE		272.569,19	29.666,94	68.483,43	27.087,64	308.050,00	52.718,09	143.102,07	1.300,00
		302.236,13		95.571,07		360.768,09		144.402,07	

206.665,06

216.366,02

9.700,96

PIAO 2025-2027 - Allegato A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi principali

N.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Identificazione dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
1	Acquisizione e gestione del personale	Selezione e reclutamento del personale a tempo indeterminato	iniziativa d'ufficio	concorso/mobilità	assunzione	Segretario comunale	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
2	Acquisizione e gestione del personale	Selezione e reclutamento del personale a tempo determinato	iniziativa d'ufficio	selezione/utilizzo graduatorie altri enti	assunzione	Segretario comunale	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	Acquisizione e gestione del personale	Progressione interna	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	selezione	progressione economica del dipendente	Segretario comunale	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Segretario comunale; responsabili di servizio	disparità di trattamento; scarsa chiarezza
5	Acquisizione e gestione del personale	Controllo delle presenze in servizio	iniziativa d'ufficio/iniziativa di parte	controllo	eventuale provvedimento o segnalazione	Segretario comunale; responsabili di servizio; ufficio personale	disparità di trattamento; violazione di norme, anche interne per interesse/utilità
6	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	autorizzazione / diniego	Segretario comunale; responsabili di servizio; ufficio personale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Segretario comunale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
8	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Segretario comunale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
9	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutti gli uffici	violazione delle norme per interesse di parte; mancanza o ritardo di output
10	Affari legali e contenzioso	Conferimento incarichi legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria	affidamento incarico	Segretario comunale; responsabili di servizio	scarsa trasparenza nella modalità di affidamento dell'incarico
11	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, eventuale acquisizione pareri legali	decisione di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Segretario comunale; responsabili di servizio	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	Contratti pubblici	Affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza
13	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando / lettera di invito	selezione	contratto d'appalto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza
14	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato/consultazione elenchi/richiesta preventivo	negoziazione diretta con l'operatore economico	contratto d'appalto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; mancata rotazione
15	Contratti pubblici	Esecuzione del contratto (di lavori, servizi, forniture)	iniziativa d'ufficio	controllo	verifiche ed assunzione eventuali atit	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione successiva della concorrenza; aumento non controllato dei costi di esecuzione

N.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Identificazione dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
16	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti gli uffici, in ragione della natura del contratto	violatione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte; mancata verifica in ordine all'economicità
17	Contratti pubblici	Assegnazione di beni a terzi (vendita, concesione, locazione, affitto, ...)	iniziativa d'ufficio / richiesta di parte	selezione	contratto	Tutti gli uffici, in ragione della natura del contratto	violatione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza
18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate correnti	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Responsabile Servizio finanziario	assenza di controlli puntuali relativi agli incassi
19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	atto/provvedimento amministrativo di impegno della spesa	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutti gli uffici, in ragione della competenza; Servizio Finanziario	violatione di norme, anche interne; sfornamento dell'importo autorizzato nel caso di spese a calcolo; ingiustificata dilatazione dei tempi di pagamento
20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamento delle fatture	presentazione fattura	istruttoria preliminare al pagametro	liquidazione e pagamento della spesa	Responsabile Servizio finanziario	discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; ingiustificata dilatazione dei tempi di pagamento
21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del patrimonio mediante il cantiere comunale	programmazione attività/iniziativa di parte/iniziativa d'ufficio	effettuazione interventi	conclusione attività	Responsabile del servizio patrimonio	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; ingiustificata dilatazione dei tempi di intervento
22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione segnalazioni/richieste di intervento sul patrimonio comunale	iniziativa di parte	presa in carico/analisi/organizzazione	programmazione/effettuazione intervento; impossibilità di evasione della richiesta	Responsabile del servizio patrimonio	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; risposta assente o tardiva
23	Governo del territorio	Rilascio permesso di costruire, anche in sanatoria	domanda dell'interessato	istruttoria e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA	rilascio del permesso/sanatoria	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	disomogeneità nelle valutazioni; mancanza di trasparenza
24	Governo del territorio	Gestione abusi edilizi	iniziativa di parte/d'ufficio	attività di verifica	adozione provvedimento finale	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni; discrezionalità nella definizione della sanzione
25	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e dell'eventuale convenzione	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	violatione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
26	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	iniziativa di parte	esame secondo i regolamenti dell'ente	adozione provvedimento finale in caso di sussistenza dei presupposti	Segretario comunale	violatione delle norme, anche di regolamento, per interessi di parte; scarsa trasparenza in relazione all'opportunità; inadeguato controllo della documentazione presentata
27	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione alloggi pubblici	iniziativa di parte / d'ufficio	istruttoria	eventuale assegnazione/contratto	Segretario comunale	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni
28	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Responsabile Servizio Demografico	violatione di norme, anche interne; ingiustificata dilatazione dei tempi di evasione della pratica

N.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Identificazione dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
29	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Graduatoria di inserimento al servizio di nido d'infanzia	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Responsabile Servizio finanziario	violazione delle norme procedurali/regolamentari e delle graduatorie per interesse/utilità di parte
30	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio concessioni cimiteriali	domanda dell'interessato	istruttoria	accoglimento / rigetto della domanda	Responsabile Servizio Demografico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte
31	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Responsabile Servizio Demografico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte
32	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	accoglimento / rigetto della domanda	Tutti gli uffici, in ragione della competenza	violazione delle norme procedurali/regolamentari per interesse/utilità di parte; discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni
33	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Responsabile Servizio Demografico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi
34	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Responsabile Servizio Demografico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte
35	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Concessione di sale, strutture e impianti comunali	domanda dell'interessato	esame e istruttoria	accoglimento / rigetto della domanda	Segretario comunale	violazione delle norme per interesse/utilità di parte
36	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Attività economiche soggette a SCIA	domanda dell'interessato	esame e istruttoria	accoglimento / rigetto della domanda	Responsabile Servizio Demografico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi
37	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio autorizzazioni ambientali	domanda dell'interessato	esame e istruttoria	accoglimento / rigetto della domanda	Responsabile Servizio Tecnico	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi
38	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Idoneità alloggiativa	domanda dell'interessato	esame e istruttoria	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	disomogeneità nelle valutazioni; violazione delle norme per interesse/utilità di parte
39	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo delle segnalazioni/comunicazioni in materia edilizia	iniziativa di parte	esame e istruttoria	eventuale assunzione provvedimento	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	disomogeneità nelle valutazioni; violazione delle norme per interesse/utilità di parte

N.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Identificazione dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
40	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	iniziativa d'ufficio	verifiche	relazione finale	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi
41	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	attività istruttoria	decreto di nomina	Segretario comunale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
42	Incarichi e nomine	Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	attività istruttoria	contratto di incarico	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'incarico	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza
43	Altre aree di rischio n.a.c.	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Segretario comunale - ufficio protocollo	ingiustificata dilatazione dei tempi
44	Altre aree di rischio n.a.c.	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Segretario comunale - ufficio segreteria	alterazione contenuto; omessa pubblicazione
45	Altre aree di rischio n.a.c.	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento, differimento o rifiuto	Tutti gli uffici	violazione di norme per interesse/utilità; ingiustificata dilatazione dei tempi
46	Altre aree di rischio n.a.c.	Notificazione atti	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	notifica	riscontro ad uffici/enti richiedenti la notifica	Segretario comunale - ufficio segreteria	ingiustificata dilatazione dei tempi
47	Altre aree di rischio n.a.c.	Adempimenti pubblicazione sezione "Amministrazione trasparente"	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	verifica dell'adempimento	pubblicazione	Segretario comunale - Responsabili di Servizio	ingiustificata dilatazione dei tempi; parziale adempimento
48	Altre aree di rischio n.a.c.	Completamento mappatura processi	analisi PTPCT 2021-2023	analisi dei processi	mappatura dei processi	Segretario comunale - Responsabili di Servizio - tutti gli uffici	parziale e/o incompleta identificazione dei rischi

PIAO 2025-2027 - ALLEGATO B - Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato (con riferimento anche al contesto esterno)	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
1	Selezione e reclutamento del personale a tempo indeterminato	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	B	A	A	A	M	Il processo, seppur a rischio alto in relazione ad alcuni indicatori, è oggetto di importante e dettagliata proceduralizzazione e trasparenza che connota le varie fasi
2	Selezione e reclutamento del personale a tempo determinato	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	B	B	A	B	A	Il processo appare a rischio elevato in ragione dell'assenza di una regolamentazione interna inerente alla modalità di utilizzo delle graduatorie vigenti presso altri enti
3	Progressione interna	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	B	M	A	B	A	Il processo viene ritenuto a rischio alto principalmente in ragione dell'assenza di chiarezza e proceduralizzazione dello stesso
4	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	disparità di trattamento; scarsa regolamentazione e formazione	A	M	B	M	A	M	A	Il processo viene ritenuto a rischio alto principalmente in ragione dell'assenza di chiarezza e proceduralizzazione dello stesso
5	Controllo delle presenze in servizio	disparità di trattamento; violazione di norme, anche interne per interesse/utilità	A	A	M	B	B	B	A	Il processo viene ritenuto a rischio alto principalmente in ragione dell'assenza di una procedura interna che disciplini e responsabilizzi del controllo anche i responsabili di servizio
6	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	B	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
7	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	B	A	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
8	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	B	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte; mancanza o ritardo di output	A	M	B	B	M		A	Il rischio viene valutato alto in ragione dell'alto livello di interesse esterno presente unitamente all'assenza di una proceduralizzazione interna sia di gestione che di controllo
10	Conferimento incarichi legali	scarsa trasparenza nella modalità di affidamento dell'incarico	M	M	B	A	A	A	B	Il rischio nel complesso viene ritenuto basso in ragione dell'alta trasparenza del prosesso decisionale, evidenziato nel contenuto del provvedimento di affidamento e in ragione del fatto che l'amministrazione fruisce, prevalentemente, del servizio reso dall'avvocatura dello Stato

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato (con riferimento anche al contesto esterno)	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme per interesse/utility; disparità di trattamento	A	M	M	M	A		A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
12	Affidamento di incarichi professionali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	M	B	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
13	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	M	B	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
14	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; mancata rotazione	A	M	B	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
15	Esecuzione del contratto (di lavori, servizi, forniture)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione successiva della concorrenza; aumento non controllato dei costi di esecuzione	M	M	B	M	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
16	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utility di parte; mancata verifica in ordine all'economicità	M	M	B	M	A	M	M	Il rischio che connota tale processo viene valutato come medio in ragione della disciplina ben definita che regola a monte l'in house providing.
17	Assegnazione di beni a terzi (vendita, concessione, locazione, affitto, ...)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	M	M	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo e di alcune prassi adottate in passato dall'ente
18	Gestione ordinaria delle entrate correnti	assenza di controlli puntuali relativi agli incassi	B	M	B	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
19	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	violazione di norme, anche interne; sfornamento dell'importo autorizzato nel caso di spese a calcolo; ingiustificata dilatazione dei tempi di pagamento	A	M	B	M	A	A	M	Il processo non consente significativi margini di discrezionalità; inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto. Tuttavia, in ragione del fatto che tale processo caratterizza tutti i procedimenti di spesa dell'ente, il rischio viene ritenuto medio.
20	Pagamento delle fatture	Pagamento delle fatture	A	M	B	M	A	A	M	Il processo non consente significativi margini di discrezionalità. Tuttavia, in ragione del fatto che tale processo caratterizza tutti i procedimenti di spesa dell'ente, il rischio viene ritenuto medio.
21	Gestione del patrimonio mediante il cantiere comunale	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; ingiustificata dilatazione dei tempi di intervento	A	A	M	B	M	B	A	Il rischio viene valutato alto in ragione dell'alto interesse esterno che interessa il processo nonché in ragione dell'assenza di una chiara modalità procedurale interna all'ente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato (con riferimento anche al contesto esterno)	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
22	Gestione segnalazioni/richieste di intervento sul patrimonio comunale	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; risposta assente o tardiva	A	A	M	B	M	B	A	Il rischio viene valutato alto in ragione dell'alto interesse esterno che interessa il processo nonché in ragione dell'assenza di una chiara modalità procedurale interna all'ente.
23	Rilascio permesso di costruire, anche in sanatoria	disomogeneità nelle valutazioni; mancanza di trasparenza	A	M	M	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione dell'importanza degli interessi che connotano il processo e dell'importanza di un'applicazione omogenea delle norme sul territorio
24	Gestione abusi edilizi	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni; discrezionalità nella definizione della sanzione	A	M	B	A	A	M	A	Il rischio viene valutato alto in ragione dell'importanza degli interessi che connotano il processo e dell'importanza di un'applicazione omogenea delle norme sul territorio
25	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	A	B	M	A	M	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
26	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interessi di parte; scarsa trasparenza in relazione all'opportunità; inadeguato controllo della documentazione presentata	A	M	M	A	A	M	A	Il rischio viene definito alto in ragione soprattutto del fatto che il processo interessa anche il decisore politico dell'ente e pertanto possono emergere differenti interessi di parte.
27	Concessione alloggi pubblici	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni	A	M	B	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
28	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	violazione di norme, anche interne; ingiustificata dilatazione dei tempi di evasione della pratica	A	M	B	M	A	A	B	Il rischio viene definito basso in ragione dell'alto livello di collaborazione da parte del servizio preposto e dall'assenza di criticità rilevate in passato.
29	Graduatoria di inserimento al servizio di nido d'infanzia	violazione delle norme procedurali/regolamentari e delle graduatorie per interesse/utilità di parte	A	B	B	M	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi; il rischio viene definito medio in ragione dell'indicatore relativo alla trasparenza del processo legato all'opportunità in rianalizzare il regolamento in un'ottica di maggiore semplificazione e chiarezza a favore dell'utenza
30	Rilascio concessioni cimiteriali	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	M	M	B	M	A	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi; il rischio viene definito medio in ragione dell'indicatore relativo alla trasparenza del processo legato all'opportunità in rianalizzare il regolamento in un'ottica di maggiore semplificazione e chiarezza a favore sia degli uffici che dell'utenza
31	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	B	M	B	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
32	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	violazione delle norme procedurali/regolamentari per interesse/utilità di parte; discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni	A	B	B	B	A	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi; il rischio viene definito medio in ragione dell'introduzione del nuovo regolamento inerente il canone unico patrimoniale che richiede, necessariamente, una parziale riorganizzazione interna in termini di competenza ed una revisione della modulistica e delle prassi operative.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato (con riferimento anche al contesto esterno)	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
33	Pratiche anagrafiche	violatione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	M	B	B	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
34	Consultazioni elettorali	violatione delle norme per interesse/utilità di parte	A	B	B	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
35	Concessione di sale, strutture e impianti comunali	violatione delle norme per interesse/utilità di parte	B	M	B	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
36	Attività economiche soggette a SCIA	violatione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	A	M	B	M	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi; il rischio viene definito medio in ragione degli interessi economici che caratterizzano il processo.
37	Rilascio autorizzazioni ambientali	violatione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	A	M	B	M	A	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi; il rischio viene definito medio in ragione degli importanti interessi che caratterizzano il processo.
38	Idoneità alloggiativa	disomogeneità nelle valutazioni; violatione delle norme per interesse/utilità di parte	A	B	B	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
39	Controllo delle segnalazioni/comunicazioni in materia edilizia	disomogeneità nelle valutazioni; violatione delle norme per interesse/utilità di parte	A	M	B	M	M	M	M	Il rischio viene definito medio in ragione degli interessi che caratterizzano il processo e della scarsità di risorse interne da adibire all'attività di controllo.
40	Controllo sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	violatione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	M	M	B	B	A	M	M	Il rischio viene definito medio in ragione dell'elevato interesse pubblico che caratterizza il processo.
41	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	violatione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	M	A	B	A	A	A	M	Il rischio viene considerato medio considerando l'indicatore alto che connota alcuni indicatori, temperato tuttavia dalla regolamentazione interna di cui si è dotato l'ente a fine dell'anno 2020 che incide positivamente sull'indicatore della trasparenza del processo
42	Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza	violatione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	A	B	A	A	A	A	Il rischio viene valutato alto in ragione della delicatezza degli interessi, pubblici e privati, che interessano il processo
43	Gestione del protocollo	ingiustificata dilatazione dei tempi	B	B	B	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
44	Pubblicazione delle deliberazioni	alterazione contenuto; omessa pubblicazione	M	A	B	A	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
45	Accesso agli atti, accesso civico	violatione di norme per interesse/utilità; ingiustificata dilatazione dei tempi	A	M	B	M	A	M	M	Il rischio viene qualificato medio in ragione prevalentemente della delicatezza degli interessi che connotano il processo.
46	Notificazione atti	ingiustificata dilatazione dei tempi	M	M	B	M	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si evidenzia inoltre l'assenza di criticità in passato.
47	Adempimenti pubblicazione sezione "Amministrazione trasparente"	ingiustificata dilatazione dei tempi; parziale adempimento	M	M	M	M	M	M	A	Il rischio viene definito alto pur in presenza di indicatori stimati a rischio medio in ragione dell'importanza del processo e del parziale coinvolgimento e responsabilizzazione degli uffici nello stesso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato (con riferimento anche al contesto esterno)	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
48	Completamento mappatura processi	parziale e/o incompleta identificazione dei rischi							M	Il processo è in corso pertanto appare difficoltoso analizzare degli indicatori di stima; il rischio viene pertanto valutato, precauzionalmente, come medio.

PIAO 2025-2027 - ALLEGATO C - Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione							
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Programmazione delle misure specifiche	Responsabile attuazione misure
1	Selezione e reclutamento del personale a tempo indeterminato	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni; 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Disciplina del conflitto di interessi: dichiarazioni di assenza; 2 - Trasparenza: criteri casuali di scelta dei temi/domande; definizione anticipata dei parametri di valutazione degli aspiranti	Immediata e in atto	Segretario comunale
2	Selezione e reclutamento del personale a tempo determinato	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni; 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Disciplina del conflitto di interessi: dichiarazioni di assenza; 2 - Trasparenza: criteri casuali di scelta dei temi/domande; definizione anticipata dei parametri di valutazione degli aspiranti; definizione modalità utilizzo graduatorie di altri enti	Immediata e in atto	Segretario comunale
3	Progressione interna	disparità di trattamento; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni; 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Disciplina del conflitto di interessi: dichiarazioni di assenza; 2 - Trasparenza: criteri casuali di scelta dei temi/domande	Immediata e in atto	Segretario comunale
4	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	disparità di trattamento; scarsa regolamentazione e formazione	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni; 2 - Formazione: il personale responsabile di servizio deve essere adeguatamente sensibilizzato e formato	1 - Regolamentazione: definizione congiunta di obiettivi e monitoraggio degli stessi	Entro 31.12.2025	Segretario comunale, in collaborazione con i responsabili di servizio
5	Controllo delle presenze in servizio	disparità di trattamento; violazione di norme, anche interne per interesse/utilità	A	1 - Codice di comportamento; 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Semplificazione: accesso diretto del personale al programma timbrature; 2 - Controllo: accesso e controllo diretto da parte dei responsabili di servizio; monitoraggio delle uscite per missione	In atto	Segretario comunale; responsabili di servizio; ufficio personale
6	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	1 - Codice di comportamento; 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Redazione documento interno/manuale ad uso del personale, sia in servizio che per il personale neo assunto	Entro 31.12.2025	Segretario comunale e ufficio personale
7	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni			Segretario comunale e ufficio personale
8	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	1 - Trasparenza: pubblicazione atti e informazioni			Segretario comunale e ufficio personale
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte; mancanza o ritardo di output	A	1 - Codice di comportamento	1 - Regolamentazione: definizione procedura interna; 2 - Controllo da parte del responsabile dell'ufficio mediante report periodico	Entro 31.12.2026	Tutti gli uffici
10	Conferimento incarichi legali	scarsa trasparenza nella modalità di affidamento dell'incarico	B	1 - Trasparenza: pubblicazione atti			Segretario comunale e ufficio segreteria
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme per interesse/utilità; disparità di trattamento	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti	1 - Regolamentazione: trattazione di ogni casistica rientrante nella fattispecie unitamente al segretario comunale o al vice segretario comunale	Immediata	Segretario comunale e vicesegretario; responsabili di servizio
12	Affidamento di incarichi professionali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 3 - Formazione: continua in materia	1 - Trasparenza: motivazione analitica all'interno degli atti di affidamento sulla procedura adottata; 2 - Rotazione e trasparenza: applicazione principio e motivazione nell'atto; 3 - Economicità: assunzione di più offerte/preventivi, anche in caso di trattativa diretta, salvo casi di urgenza da valutare unitamente al responsabile d'ufficio/segretario comunale	Immediata e parzialmente in atto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Programmazione delle misure specifiche	Responsabile attuazione misure
13	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 3 - Formazione: continua in materia	1 - Trasparenza: motivazione analitica all'interno degli atti di affidamento sulla procedura adottata; utilizzo piattaforme telematiche per la procedura di gara; 2 - Rotazione e trasparenza: applicazione principio e motivazione nell'atto; 3 - Regolamentazione: utilizzo bandi e capitolati tipo	Immediata e in atto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
14	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; mancata rotazione	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 3 - Formazione: continua in materia	1 - Trasparenza: motivazione analitica all'interno degli atti di affidamento sulla procedura adottata; 2 - Rotazione e trasparenza: applicazione principio e motivazione nell'atto	Immediata	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
15	Esecuzione del contratto (di lavori, servizi, forniture)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione successiva della concorrenza; aumento non controllato dei costi di esecuzione	A	1 - Codice di comportamento - Formazione: continua in materia	2 1 - Trasparenza: pubblicazione degli atti relativi alle modifiche/varianti contrattuali; motivazione puntuale ed analitica; 2 - Controllo: check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione rispetto al cronoprogramma*	Immediata; * entro il 31.12.2026	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
16	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utility di parte; mancata verifica in ordine all'economicità	M	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Formazione: continua in materia	1 - Controllo: istruttoria preliminare all'affidamento finalizzata all'analisi della qualità e del costo della prestazione; *analisi a campione inerente alla qualità della prestazione resa in sede di esecuzione con redazione di report finale	Immediata; * entro il 31.12.2026	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
17	Assegnazione di beni a terzi (vendita, concessione, locazione, affitto, ...)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	1 - Codice di comportamento - Formazione: continua in materia	2 1 - Controllo: redazione stima preliminare alla procedura; 2 - Trasparenza: redazione e pubblicazione avviso pubblico; motivazione analitica in caso di assegnazione priva di procedura pubblica	Immediata e in atto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
18	Gestione ordinaria delle entrate correnti	assenza di controlli puntuali relativi agli incassi	B	1 - Codice di comportamento - Formazione e sensibilizzazione	2 1 - Controllo: periodico del Servizio Finanziario rispetto agli altri Servizi qualora titolari del processo di gestione dell'entrata	In atto	Responsabile Servizio finanziario
19	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	violazione di norme, anche interne; sforamento dell'importo autorizzato nel caso di spese a calcolo; ingiustificata dilatazione dei tempi di pagamento	M	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Formazione: continua in materia 3 - Regolamentazione: rispetto dei termini di pagamento definiti in contratto/preventivo o, in assenza, definiti dalla legge	1 - Controllo: periodico del Servizio Finanziario rispetto agli altri Servizi qualora titolari del processo di gestione della spesa, con particolare riferimento alle spese in economia	Immediata	Responsabile Servizio finanziario
20	Pagamento delle fatture	discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; ingiustificata dilatazione dei tempi di pagamento	M	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Regolamentazione: rispetto dell'ordine cronologico; 2 - Controllo: monitoraggio periodico del responsabile del Servizio Finanziario	Immediata	Responsabile Servizio finanziario
21	Gestione del patrimonio mediante il cantiere comunale	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; ingiustificata dilatazione dei tempi di intervento	A	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Regolamentazione: programmazione degli interventi su base periodica; 2 - Controllo: report della programmazione e degli interventi effettuati	Entro il 31.12.2026	Responsabile del Servizio tecnico - area lavori pubblici e patrimonio
22	Gestione segnalazioni/richieste di intervento sul patrimonio comunale	mancanza di programmazione; discrezionalità o disomogeneità nell'evasione; risposta assente o tardiva	A	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Regolamentazione: definizione iter interno di gestione; 2 - Controllo: report periodico delle segnalazioni pervenute e della gestione delle stesse	Entro il 31.12.2026	Responsabile del Servizio tecnico - area lavori pubblici e patrimonio

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Programmazione delle misure specifiche	Responsabile attuazione misure
23	Rilascio permesso di costruire, anche in sanatoria	disomogeneità nelle valutazioni; mancanza di trasparenza	A	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità e in materia edilizia	1 - Trasparenza: pubblicazione del calendario delle sedute della CEC e tempi minimi per la presentazione o integrazione delle pratiche; pubblicazione elenchi mensili; compilazione di check list puntuale per istruttoria 2 - Regolamentazione: uniformazione regolamenti comunali e prassi operative nei comuni in gestione associata*; analisi delle pratiche in ragione dell'ordine cronologico di presentazione salve motivate eccezioni da motivare esplicitamente 3 - Controllo: verifica supplementare con la CEC e/o acquisizione di supporto/pareri legali con riferimento alle casistiche che presentano maggiore complessità interpretativa	In atto; * entro il 31.12.2026	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
24	Gestione abusi edilizi	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni; discrezionalità nella definizione della sanzione	A	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità e in materia edilizia	1 - Controllo: puntuale delle segnalazione pervenute; effettuazione sopralluogo unitamente alla polizia locale; verifica supplementare con la CEC e/o acquisizione di supporto/pareri legali con riferimento alle casistiche che presentano maggiore complessità interpretativa	In atto	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
25	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Formazione: continua in materia 3 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza: applicazione della L.P. (pubblicazioni varie) 2 - Motivazione: all'interno dei vari atti; report sintetico delle osservazioni pervenute e della valutazione delle stesse 3 - Controllo: coinvolgimento di più soggetti, interni ed esterni, al fine di attivare un controllo reciproco (commissioni consigliari, CEC, altri enti pubblici) 4 - Conflitto di interessi: analisi preliminare degli atti e previa assunzione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità	In atto	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
26	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interessi di parte; scarsa trasparenza in relazione all'opportunità; inadeguato controllo della documentazione presentata	A	1 - Trasparenza: pubblicazioni ex d. lgs. 33/2013; 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza: pubblicazione delle modalità di accesso, delle relative tempistiche e della modulistica da presentare 2 - Controllo: controllo puntuale e congiunto del responsabile del procedimento con il responsabile del servizio finanziario 3 - Regolamentazione: analisi ed eventuale aggiornamento del regolamento contributi	In atto	Segretario comunale
27	Concessione alloggi pubblici	discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni	B	1 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 2 - Formazione in materia di etica e legalità	1 - Regolamentazione: presenza di relazione degli assistenti sociali e valutazione congiunta del grado delle priorità emergenziali o di bisogno	In atto	Segretario comunale
28	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	violazione di norme, anche interne; ingiustificata dilatazione dei tempi di evasione della pratica	B	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Formazione 3 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi			Responsabile Servizio Demografico e Commercio
29	Graduatoria di inserimento al servizio di nido d'infanzia	violazione delle norme procedurali/regolamentari e delle graduatorie per interesse/utilità di parte	M	1 - Trasparenza: pubblicazione graduatoria 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Regolamentazione: analisi ed eventuale aggiornamento del regolamento	Entro il 31.12.2025	Responsabile Servizio finanziario
30	Rilascio concessioni cimiteriali	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Regolamentazione: analisi ed aggiornamento del regolamento con finalità di omogenizzare l'applicazione e le pressi tra i Comuni in gestione associata	Entro il 31.12.2025	Responsabile Servizio Demografico e Commercio
31	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	B	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Regolamentazione: analisi ed aggiornamento del regolamento con finalità di omogenizzare l'applicazione e le pressi tra i Comuni in gestione associata	Entro il 31.12.2025	Responsabile Servizio Demografico e Commercio
32	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	violazione delle norme procedurali/regolamentari per interesse/utilità di parte; discrezionalità nell'intervento; disomogeneità nelle valutazioni	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza: definizione e pubblicazione nuova modulistica 2 - Controllo: disamina congiunta da parte di più servizi/uffici (ufficio tecnico e polizia locale)	In atto	Tutti gli uffici, in ragione della competenza
33	Pratiche anagrafiche	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	B	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi			Responsabile Servizio Demografico e Commercio

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Programmazione delle misure specifiche	Responsabile attuazione misure
34	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	B	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi			Responsabile Servizio Demografico e Commercio
35	Concessione di sale, strutture e impianti comunali	violazione delle norme per interesse/utilità di parte	B	1 - Trasparenza 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza*: mappatura delle sale e delle relative regolamentazioni; eventuale aggiornamento/modifica dei regolamenti; definizione nuovo calendario prenotazioni congiunto	* entro il 31.12.2025	Segretario comunale e Responsabile Servizio biblioteca
36	Attività economiche soggette a SCIA	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Semplificazione: gestione informatizzata	In atto	Responsabile Servizio Demografico e Commercio
37	Rilascio autorizzazioni ambientali	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza: pubblicazione modulistica per l'attivazione della pratica 2 - Controllo: disamina congiunta nei casi che presentano difficoltà interpretative	In atto	Responsabile Servizio Tecnico - area urbanistica ed edilizia
38	Idonietà alloggiativa	disomogeneità nelle valutazioni; violazione delle norme per interesse/utilità di parte	B	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi			Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
39	Controllo delle segnalazioni/comunicazioni in materia edilizia	disomogeneità nelle valutazioni; violazione delle norme per interesse/utilità di parte	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Controllo: redazione check list di controllo	In atto	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
40	Controllo sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	violazione delle norme per interesse/utilità di parte; dilazione dei tempi	M	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Controllo: redazione, per ciascun caso, di apposita relazione sull'andamento e sulla conclusione dei lavori	Entro il 31.12.2025	Servizio tecnico - area urbanistica ed edilizia
41	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	M	1 - Trasparenza: pubblicazione decreti di nomina	1 - Regolamentazione: applicazione atto di indirizzo approvato Conflitto di interessi: assunzione autodichiarazioni	2 - In atto	Segretario comunale
42	Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità; disparità di trattamento/alterazione della concorrenza	A	1 - Trasparenza: pubblicazione atti 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi 3 - Formazione: continua in materia	1 - Trasparenza: motivazione analitica all'interno degli atti di affidamento sulla procedura adottata	In atto	Tutti gli uffici, in ragione della natura dell'affidamento
43	Gestione del protocollo	ingiustificata dilatazione dei tempi	B	1 - Formazione			Segretario comunale - ufficio protocollo
44	Pubblicazione delle deliberazioni	alterazione contenuto; omessa pubblicazione	B	1 - Formazione	1 - Infomatizzazione della procedura		Segretario comunale - ufficio segreteria
45	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità; ingiustificata dilatazione dei tempi	M	1 - Formazione; 2 - Trasparenza: pubblicazioni ex D. Lgs. 33/2013; 3 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi	1 - Trasparenza: pubblicazione modulistica aggiornata; Regolamentazione: approvazione regolamento*; 3 - Controllo: monitoraggio dei tempi procedurali*	2 - * Entro il 31.12.2025	Tutti gli uffici
46	Notificazione atti	ingiustificata dilatazione dei tempi	B	1 - Formazione 2 - Codice di comportamento e applicazione disciplina in caso di conflitto di interessi			Segretario comunale - ufficio segreteria
47	Adempimenti pubblicazione sezione "Amministrazione trasparente"	ingiustificata dilatazione dei tempi; parziale adempimento	A	1 - Formazione	1 - Responsabilizzazione dei responsabili di servizio*; 2 - Controllo: verifica da parte del Responsabile per la Trasparenza	* entro dicembre 2025	Segretario comunale - Responsabili di Servizio
48	Completamento mappatura processi	parziale e/o incompleta identificazione dei rischi	M		1 - Completamento mappatura	Entro il 31.12.2026	Segretario comunale - Responsabili di Servizio - tutti gli uffici

PIAO 2025-2027 - Allegato D - Piano operativo per la Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. per l'intera durata di validità degli atti	Annuale		
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse						
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza						
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione						
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento						
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013				* non si applica all'ente ex art. 1 co. 1 della l.r. n. 10/2014 e ss.mm.		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	3 anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo						
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae						
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica						
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici						
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Art. 1 co. 1 lett. d) L.R. 10/2014		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti						
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Dichiarazione reddituale e situazione patrimoniale (applicabile solo ai Sindaci e agli Assessori dei Comuni e Presidenti e Assessori delle Comunità con popolazione superiore ai 50,000 abitanti).				Tempestivo	* Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica.	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze						
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	* Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica.	
			L.R. 10/2014		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici						
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti						
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 e punto 1, L. n. 441/1982	L.R. 10/2014		Dichiarazione reddituale e situazione patrimoniale * applicabile solo ai Sindaci e agli Assessori dei Comuni e Presidenti e Assessori delle Comunità con popolazione superiore ai 50.000 abitanti						
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 lett. c) L.R. 10/2014	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Fino a che sussiste l'obbligo	
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici						
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)						
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici						
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali						
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Trova applicazione la L.P. 4/2014 che rimanda all'art. 39 undicesima della L.P. 23/1990	Consulenti e collaboratori	Elenco degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e incarichi di collaborazione, compresi gli incarichi per la rappresentanza in giudizio, per il patrocinio dell'amministrazione, le nomine di consulenti tecnici di parte e gli incarichi per il ricorso alle funzioni notarili. Nell'elenco sono indicati l'oggetto e la durata dell'incarico, il soggetto incaricato e il suo curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, gli estremi del provvedimento di affidamento, i corrispettivi previsti ed erogati.	Titolare incarico in parte / Servizio competente all'adozione dell'incarico	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario Comunale Titolare incarico Responsabile del Settore Finanziario	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	I dati sono pubblicati per i 3 anni successivi alla data di cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note			
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Incarichi amministrativi di vertice		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Titolare incarico							
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Titolare incarico							
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 1 co. 1 lett. c) L.R. 10/2014		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] solo per gli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti				Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) solo per gli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti					Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica				
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Titolare incarico	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica				
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)					
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Responsabile del Settore Finanziario			Annuale (non oltre il 30 marzo)					
			Per ciascun titolare di incarico:										
Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizioni	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	5 anni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica				
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Titolare incarico								
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Segretario Comunale								
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Responsabile del Settore Finanziario								
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Titolare incarico								
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti										

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Art. 1 co. 1 lett. o) L.R. 10/2014	organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizioni organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula -sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero- [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti					Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti				Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico					
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] solo per gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti				Annuale					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Titolare incarico	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	5 anni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico				Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)					
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica				Annuale (non oltre il 30 marzo)					
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno	Non si applica all'ente in ragione della dimensione demografica				
					Curriculum vitae									
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica									
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile del Settore Finanziario								
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti									
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti									
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 1 co. 1 lett. o) L.R. 10/2014		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) solo per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti	Titolare incarico								
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982				3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] solo per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti									
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013			Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo			5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note	
Macrofamiglia 1 - Incarichi, contrattazioni e OIV	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014, art. 13 L.R. n. 2/2018	Attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Pubblicazione dei dati concernenti l'attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Segretario Comunale Ufficio Segreteria (Patrizia Gennari)	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Non specificato Non specificato	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ai sensi dell'art. 1 lett. e) della L.R. 10/2014, trova applicazione la L.R. 2/2012		
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. e) della L.R. 10/2014, trova applicazione la L.R. 2/2012	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico						
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale						
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	L.R. 10/2014	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico						
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	L.R. 10/2014	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche						
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati						
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Non presente all'interno dell'ente	Nominativi							
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula						
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi							
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014 e s.m.	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte			5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Art. 1 co. 1 lett. b) L.R. 10/2014	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.R. n. 10/2014 e s.m. non trova applicazione	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 lett. b) L.R. 10/2014	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Segretario Comunale	Servizio finanziario (Chiara Peghini)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.R. n. 10/2014 e s.m. non trova applicazione	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 lett. f) L.R. 10/2014	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati al merito	Segretario Comunale	Servizio finanziario (Chiara Peghini)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale						
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	L.R. 10/2014		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note
	175/2016				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento					
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Responsabile del Servizio Finanziario	Servizio finanziario (Chiara Peghini)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)					
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)					
					Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati					
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Si applicano ai sensi dell'art. 1 c. 4 della L.R. n. 10/2014 le disposizioni legislative provinciali in materia (L.P. 23/1992 artt. 3 e 9)	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	Tipologie di procedimento	Tabella dei procedimenti amministrativi. Breve descrizione del procedimento amministrativo con indicazione delle informazioni utili, compresa eventuale modulistica. Indicazione del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi in caso di inerzia del Responsabile del procedimento.	Tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza	Tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza	Non specificato	Tempestivo	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013								Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.R. n. 10/2014 e s.m.m non trova applicazione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Art. 1 co. 1 lett. g) L.R. 10/2014	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi			Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.					
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016			Codice Identificativo Gara (CIG)					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo	Ai sensi dell'art. 4 bis della L.P. n. 10/2012, ai fini della trasmissione all'A.C.V.P. e della pubblicazione on line dei dati relativi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, i Comuni provvedono a caricare le informazioni richieste, attraverso l'applicativo SICOPAT, nel database dell'Osservatorio e d'presso il sito web pubblico della provincia. Sul sito web comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", è disponibile il link all'Osservatorio ai fini della consultazione. Creazione del file xml tramite applicativo e caricamento massivo del file sull'osservatorio provinciale.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016			Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)				Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 1 co. 1 lett. I) L.R. 10/2014	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti tra cui nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) Avvisi e bandi Avviso sui risultati della procedura di affidamento Avvisi sistemi di qualificazione Affidamenti diretti di lavori servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile e affidamenti in house Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione) Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	Tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	5 anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo	Dal 1° gennaio 2021 (L.P. 6 agosto 2020, n. 6) le pubblicazioni relative alle procedure di affidamento sono effettuate tramite il sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici (nuovo SICOPAT)
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 19 L.P. n. 23/1992	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati			Non specificato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 In luogo degli artt. 26 e 27 dell'D.Lgs 33/2013, ai sensi dell'art. 1, c. 1 lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	In luogo degli artt. 26 e 27 dell'D.Lgs 33/2013, ai sensi dell'art. 1, c. 1 lett. a), d.lgs. n. 33/2013 si applica l'art. 7 della L.R. n. 8/2012	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013) 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i relativi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	5 anni per le sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a decorrere dall'anno successivo alla pubblicazione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Bilancio preventivo e	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Bilancio preventivo	Bilancio di previsione e relative variazioni				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note
Bilanci	consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Art. 1 co. 1 lett. b) L.R. 10/2014 Ai sensi dell'art. 49 L.P. n. 18/2015, art. 174 co. 4 D.lgs n. 267/2000	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché al bilancio consuntivo di qualsiasi anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile del Servizio Finanziario	Responsabile del Servizio Finanziario		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione						
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013		Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Responsabile del Servizio Finanziario	Servizio finanziario	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013		Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti					
	Censimento delle autovetture	Art. 4 d.p.c.m. 25 settembre 2014		Censimento delle autovetture	Elenco detel autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione			Annuale		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segretario Comunale	Segretario Comunale	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Nell'ambito dell'ordinamento locale non trova applicazione
	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)					
	Corte dei conti				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)					
					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Segretario Comunale	Segretario Comunale	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	Costi contabilizzati	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Segretario Comunale	Segretario Comunale	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo	Ai sensi dell'art. 1. comma 1 della L.R. n. 10/2014 non trova applicazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio					
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Sentenza di definizione del giudizio					
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza					
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16			Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Segretario Comunale	Segretario Comunale	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo	Ai sensi dell'art. 1. comma 1 della L.R. n. 10/2014 non trova applicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013		Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile del Servizio Finanziario	Servizio finanziario	5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Responsabile del Servizio Finanziario	Servizio finanziario		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici				Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.-R. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.-R. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014 Art. 4 L.R. n. 2/2012	Indicatori relativi all'utilizzo delle risorse per il perseguitamento della finalità istituzionali.	Programma generale delle opere pubbliche	Segretario Comunale	Segretario Comunale		Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.-R. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 1 co. 1 L.R. 10/2014 e art. 1 co. 1 lett. b) L.R. 10/2014		Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Responsabile del Servizio Tecnico Associato	Ufficio Segreteria (Tiziana Oss)	Non specificato	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse					
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali.					Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.-R. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espresa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giuridizionali intervenuti	Responsabile del Servizio Tecnico Associato	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)			5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.	Annuale	
	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza				Tempestivo	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello 1 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo nazionale	Note rispetto normativa regionale	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione/aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	Note
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)		Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)			5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione				Tempestivo	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013				Tempestivo	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90		Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	Non specificato	Tempestivo	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.	Semestrale	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione					
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16		Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Segretario Comunale	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)		Tempestivo	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria			5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione				Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	
Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012			Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Responsabili di Servizio	Ufficio Segreteria (Gennari Patrizia)	Non specificato	Spese di rappresentanza

* Gli adempimenti evidenziati non trovano applicazione al Comune.

PIAO 2025-2027 - ALLEGATO E

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY (MOP)

1. SCOPO E FINALITÀ DEL MOP

Il nuovo modello organizzativo privacy (MOP) dell'ente ha lo scopo di definire un protocollo di prevenzione e controllo per il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e al d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di dati personali - Codice), nonché, a tal fine, di definire correttamente ruoli e responsabilità.

La disciplina è volta ad assicurare un livello di protezione adeguato ai rischi connessi ai trattamenti, al fine di garantire la conformità dei trattamenti di dati personali nel rispetto dei principi fondamentali del GDPR.

2. DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali: dati para-sensibili, che sono i dati relativi alla sussistenza di uno stato di bisogno connesso a situazioni di disagio inerenti ai profili socioeconomici.

- dati sensibili, cioè i dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale;
- dati super sensibili, che ricoprendono:
 - dati genetici (dati personali relativi alle caratteristiche genetiche, ereditarie o acquisite di una persona fisica, che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione);
 - dati biometrici (dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloskopici);
 - dati relativi alla salute (dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute).

Dati personali relativi a condanne penali e reati: dati giudiziari relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Comunicazione di dati personali: il dare conoscenza di dati personali ad uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione di dati personali: il dare conoscenza di dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Violazione di dati personali: violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Interessato: la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali.

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Contitolari del trattamento: i soggetti terzi che trattano dati personali di cui è titolare anche l'Ente, determinando congiuntamente al titolare stesso le finalità ed i mezzi del trattamento.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Designato al trattamento: la persona fisica, espressamente designata, che opera sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, alla quale sono attribuiti specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali.

Autorizzato al trattamento: la persona fisica che tratta i dati personali sotto la diretta autorità del titolare, del designato o del responsabile e sulla base delle istruzioni dagli stessi impartite.

Amministratore di sistema (AdS): il soggetto che ha fra i suoi compiti anche quello di sovrintendere all'applicazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati.

Referente informatico: il soggetto ausiliario per l'attuazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati.

Responsabile della transizione al digitale (RTD): ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, il RTD ha il compito di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività.

3. PRINCIPI

Principio di liceità

Il GDPR individua le seguenti condizioni di liceità del trattamento di dati personali:

- consenso dell'interessato;
- esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento;
- salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi.

La condizione di liceità del trattamento di dati personali da parte dell'Ente è costituita dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Ai sensi del Codice la

relativa base giuridica è costituita da una norma di legge o regolamento o da atti amministrativi generali.

Principio di correttezza e trasparenza: i dati personali sono trattati in modo corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.

Principio di limitazione della finalità: i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. Un ulteriore trattamento di dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali.

Principio di minimizzazione dei dati: i dati personali sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Ne deriva che il trattamento di dati personali è ammesso unicamente con riferimento ai dati necessari, pertinenti e non eccedenti in relazione alle finalità perseguiti nei singoli casi.

Principio di esattezza: i dati personali sono esatti e, se necessario, aggiornati.

Principio di limitazione della conservazione: i dati personali sono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. I dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi se trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Principio di integrità e riservatezza: i dati personali sono trattati in maniera da garantirne un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Principio di accountability: il principio che impone al titolare di mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e per dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente alle disposizioni del GDPR tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la capacità di comprovare il rispetto dei requisiti stabiliti dal GDPR, che deve persistere in ogni fase del percorso di adeguamento;

Principio di privacy by default: il principio che richiede al titolare di predisporre misure tecniche e organizzative tali da garantire che, per impostazione predefinita, siano trattati esclusivamente i dati personali necessari a ogni specifica finalità del trattamento, ad esempio riducendo la quantità di dati raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e il numero di soggetti che ha accesso ai dati personali;

Principio di privacy by design: il principio che prescrive al titolare di adottare sia al momento della determinazione dei mezzi del trattamento che all'atto del trattamento stesso misure tecniche e organizzative adeguate a garantire il rispetto del GDPR e la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

4. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD)

L'ente ha provveduto alla nomina di un Responsabile della protezione dati (RPD) a norma dell'articolo 37, comma 1, lett. a) del GDPR.

I dati di contatto del RPD sono i seguenti:

Consorzio dei Comuni Trentini

Indirizzo: Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

Telefono: +39 0461/987139

E-mail: servizioRPD@comunitrentini.it

PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it

Soggetto individuato quale referente: dott.ssa Laura Marinelli.

Il RPD assiste il titolare del trattamento in tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali.
In particolare, il RPD:

- informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti, sui loro obblighi ai sensi della legge sulla protezione dei dati;
- verifica il rispetto da parte dell'Ente di tutta la legislazione in materia di protezione dei dati, anche per quanto riguarda gli audit, le attività di sensibilizzazione e la formazione del personale addetto al trattamento dei dati;
- fornisce consulenza in caso di esecuzione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e monitorarne le prestazioni;
- funge da punto di contatto per le richieste degli interessati relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti;
- collabora con le autorità di protezione dei dati e funge da punto di contatto per le stesse su questioni relative al trattamento.

5. ORGANIGRAMMA PRIVACY: RUOLI E RESPONSABILITÀ

L'organigramma privacy prevede le seguenti figure coinvolte nel trattamento di dati personali:

- titolare del trattamento: l'Ente che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. L'Ente è titolare del trattamento dei dati personali per le attività che svolge in ragione del ruolo istituzionale e per definizione statutaria.
- contitolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, quale titolare del trattamento, determina, congiuntamente all'Ente, le finalità e i mezzi di un trattamento di dati personali.

- responsabile del trattamento: sono responsabili esterni del trattamento le persone fisiche o giuridiche (fornitori, collaboratori, consulenti, prestatori d'opera, etc..) che trattano dati personali per conto dell'Ente in virtù di un contratto, incarico o prestazione di altra natura;

- amministratore di sistema (AdS): garantisce il corretto funzionamento delle infrastrutture IT e dei servizi connessi, nonché il corretto utilizzo della stessa da parte degli utenti interni ed esterni all'organizzazione.

- referente privacy: segretario comunale.

- designati al trattamento: le persone fisiche che operano sotto la diretta autorità del titolare, alle quali sono attribuiti specifici compiti e funzioni connesse al trattamento dei dati. Nell'organizzazione amministrativa dell'ente il segretario e i responsabili di servizio sono designati al trattamento dei dati nelle materie di loro competenza, come delineate nella sezione capitale umano e organizzazione del PIAO. I designati ricevono l'atto di nomina a firma del Titolare del trattamento (legale rappresentante) e lo controfirmano per accettazione. Le istruzioni generali per il trattamento, emanate dal titolare del trattamento, sono contenute nell'atto di nomina, assieme alle istruzioni di dettaglio.

- autorizzati al trattamento (c.d. incaricati): le persone fisiche che trattano dati personali sotto la diretta autorità del titolare e del designato, sulla base delle istruzioni da questi impartite.

Gli autorizzati sono nominati con provvedimento del designato/responsabile del servizio.

I modelli di nomina degli incaricati sono presenti nel registro trattamenti e sono in corso di aggiornamento ed emissione.

Le istruzioni generali per il trattamento sono emanate dal titolare del trattamento.

I designati impartiscono agli autorizzati le istruzioni di dettaglio con riferimento ai trattamenti gestiti nell'ambito delle specifiche competenze.

Rientrano in tale qualifica anche soggetti esterni, quali, a titolo esemplificativo, i seguenti soggetti:

- lavoratori del “progettore” /socialmente utili;
- tirocinanti e stagisti- alternanza scuola lavoro;
- lavoratori in regime di somministrazione lavoro;
- volontari del servizio civile;
- coloro che scontano presso l’Ente le misure alternative alla pena.

- referente informatico interno: il dipendente inquadrato nel profilo professionale di assistente informatico che svolge i compiti necessari per l’attuazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati; tale figura non è presente né nell’organico dell’ente né nell’organico della gestione associata.

- referente data breach: il referente informatico è il referente per la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali. La procedura per la gestione della violazione dei dati personali (Data Breach) è approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 di data 21.11.2018 ed è pubblicata alla pagina amministrazione trasparente sezione Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general del sito istituzionale.

- responsabile della transizione al digitale (RTD): il segretario comunale nominato dal sindaco quale responsabile della transizione al digitale.

6. ADEMPIMENTI PRIVACY IN CASO DI NUOVE ASSUNZIONI

All’atto dell’assunzione di nuove risorse umane è messa a disposizione la documentazione recante gli atti organizzativi che disciplinano i comportamenti, le procedure e gli aspetti di recepimento normativo o di regolazione interna da osservarsi nei diversi settori di attività, tra cui le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali (Data Breach).

In occasione dell’assunzione viene emanata l’autorizzazione al trattamento di dati personali che potrebbe essere suscettibile di modifiche/integrazioni nel corso del rapporto contrattuale. Parimenti per le figure esterne di cui al punto precedente.

7. INFORMATIVE PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutte le informative per i trattamenti dei dati personali sono redatte a cura del designato/responsabile del servizio che effettua il trattamento dei dati.

Le informative sono pubblicate sul sito web e sono oggetto di periodico aggiornamento.

I modelli di informativa sono presenti nel registro trattamenti.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Le informazioni e la modulistica inerenti all’esercizio dei diritti degli interessati sono consultabili in apposita scheda informativa disponibile sul sito internet dell’Ente.

Ogni interessato ha diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati personali che lo riguardano;

- conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata al trattamento se lo stesso è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati personali trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati personali che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

I suddetti diritti sono esercitati nei confronti del titolare del trattamento, il quale è tenuto a fornire riscontro agli interessati entro un mese dalla ricezione della richiesta.

Al fine di garantire l'uniforme gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati tutte le richieste devono essere sottoposte al Referente privacy.

9. REGISTRO DEI TRATTAMENTI

L'articolo 30 del Regolamento europeo UE n. 2016/679 prevede che il titolare conservi un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità contenente le seguenti informazioni relative alle operazioni di trattamento dei dati svolte dall'Ente:

- a) il nome e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del contitolare del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento e del RPD;
- b) le finalità del trattamento;
- c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi od organizzazioni internazionali;
- e) i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del Regolamento Europeo, la documentazione delle garanzie adeguate;
- f) ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- g) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del Regolamento Europeo.

Il Registro dei trattamenti è in corso di aggiornamento al fine di allinearla all'attuale organigramma dell'ente in gestione associata e verrà tenuto, entro il 30.06.2025, in versione digitale nella piattaforma informatica.

Tale piattaforma consente di responsabilizzare i soggetti che all'interno dell'Ente sono titolari di poteri amministrativi e che, nell'esercizio di tali poteri, trattano (raccolgono, conservano, gestiscono, utilizzano, comunicano, diffondono, pubblicano) dati personali.

Copia del registro verrà esportata dalla piattaforma con cadenza di norma annuale, sottoscritto dal legale rappresentante del titolare e registrato nel registro protocollo.

10. NOMINA RESPONSABILE ESTERNO E AMMINISTRATORE DI SISTEMA

Il Responsabile del trattamento effettua il trattamento non per proprie finalità ma per conto del soggetto committente, nell'ambito di un'attività da questi esternalizzata e nell'esecuzione di un contratto di servizio o di altro analogo rapporto giuridico in essere tra le parti.

I Responsabili di servizio/designati che affidano incarichi o contratti di qualsiasi natura a terzi e che prevedono trattamenti di dati personali (Responsabili) inseriscono negli atti contrattuali (quale allegato parte integrante e sostanziale) la nomina di Responsabile del trattamento.

Nel caso di prodotti che prevedono l'utilizzo di soluzioni tecnologiche, ivi incluse l'intelligenza artificiale e le tecnologie di registri distribuiti, vanno osservati i principi di trasparenza e gli adempimenti previsti dell'art. 30 del d.lgs. 36/2023.

Qualora il contratto/incarico/affidamento sia concluso mediante scambio di corrispondenza, la nomina a responsabile del trattamento deve riportare la sottoscrizione per accettazione da parte del Responsabile stesso.

La nomina del Responsabile del trattamento è sottoscritta, in questa prima fase attuativa del presente piano, dal referente privacy dell'ente e dall'appaltatore/consulente/collaboratore/prestatore d'opera ecc. Successivamente tale nomina sarà sottoscritta dai designati/responsabile di servizio competente per materia.

In caso di consegna anticipata rispetto alla stipula del contratto, la sottoscrizione per accettazione della nomina a Responsabile esterno deve essere acquisita prima dell'inizio del trattamento dei dati.

La mancata sottoscrizione per accettazione della nomina a Responsabile del trattamento non consente l'adempimento della prestazione dedotta in contratto, rendendo non conforme al GDPR il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile esterno.

I modelli di Responsabile del trattamento sono presenti nel registro trattamenti.

L'Amministratore di sistema (AdS) garantisce il corretto funzionamento delle infrastrutture IT e dei servizi connessi, nonché il corretto utilizzo della stessa da parte degli utenti interni ed esterni all'organizzazione. Monitora l'adozione delle misure necessarie e adeguate a garantire la sicurezza delle banche dati e la corretta gestione dei sistemi informatici della società secondo le indicazioni impartite dall'Autorità Garante.

In particolare, l'AdS interno si occupa della supervisione e controllo delle seguenti attività, anche se esternalizzate:

- installazione e configurazione dei sistemi operativi;
- gestione delle reti;
- amministrazione dei server;
- gestione degli account utente;
- backup e ripristino dei dati.

11. ACCORDO DI CONTITOLARITÀ

I rapporti tra contitolari del trattamento sono disciplinati in appositi accordi, con i quali sono in particolare stabiliti:

- individuazione delle ipotesi di contitolarità del trattamento (es. gestione associata);
- collaborazione con il Segretario/Referente privacy per la predisposizione degli schemi di accordo di contitolarità del trattamento;
- formalizzazione degli accordi di contitolarità del trattamento in appositi contratti, ovvero in appositi allegati dei contratti a cui i rapporti di contitolarità si riferiscono previo inserimento nei contratti stessi di apposita clausola.
- gli ulteriori diritti ed obblighi reciproci dei contitolari del trattamento per il rispetto delle disposizioni del GDPR.

Spettano ai responsabili designati i seguenti adempimenti:

- individuazione delle ipotesi di contitolarità del trattamento (es. gestione associata);
- collaborazione con il Segretario/Referente privacy per la predisposizione degli schemi di accordo di contitolarità del trattamento;
- formalizzazione degli accordi di contitolarità del trattamento in appositi contratti, ovvero in appositi allegati dei contratti a cui i rapporti di contitolarità si riferiscono previo inserimento nei contratti stessi di apposita clausola.

12. MISURE DI SICUREZZA

L'articolo 9 del codice di comportamento dei dipendenti disciplina l'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei messi di informazione e dei social media.

Non è stato fino ad ora adottato invece uno specifico disciplinare inerente alle misure di sicurezza tecniche e organizzative e di utilizzo dei dispositivi informatici, internet e posta elettronica”.

L'ente intende redigere ed adottare tale strumento, entro il 30.06.2026, allo scopo di:

- assicurare la funzionalità ed il corretto impiego delle strumentazioni informatiche e telematiche da parte degli utenti, definendone le modalità d'uso nell'organizzazione dell'attività lavorativa;
- prevenire rischi alla sicurezza del sistema;
- responsabilizzare gli utilizzatori sulle conseguenze di un uso improprio delle strumentazioni;
- rendere noti gli strumenti messi a disposizione indicati nell'inventario della strumentazione informatica/ registro dei trattamenti di dati personali;
- definire in maniera trasparente le modalità di effettuazione dei controlli e le conseguenze, anche disciplinari, di un utilizzo indebito;
- porre in essere adeguate misure organizzative e tecnologiche volte a prevenire il rischio di utilizzi impropri degli strumenti informatici, della rete informatica e del sistema di telefonia fissa e mobile, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del diritto alla riservatezza.

13. VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR, quando un trattamento può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, il titolare effettua una valutazione di impatto del trattamento stesso sulla protezione dei dati personali. Il titolare consulta l'Autorità di controllo se le misure tecniche ed organizzative individuate per mitigare l'impatto del trattamento non sono ritenute sufficienti, in quanto residuano rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati.

La valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali è espressione del principio di responsabilizzazione del titolare ed è svolta sulla base del registro delle attività di trattamento.

Spetta ai designati segnalare l'esigenza di effettuare la valutazione di impatto e collaborare con il Segretario/Referente privacy, l'AdS e il Referente informatico per l'effettuazione della valutazione di impatto, per l'aggiornamento periodico delle stesse.

14. TRATTAMENTO DEI DATI DA VIDEOSORVEGLIANZA

Il trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza di proprietà dell'ente o da esso gestiti è disciplinato dal regolamento videosorveglianza (approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 di data 19.04.2018) e dagli atti dallo stesso richiamati, ai quali si rinvia.

Come evidenziato dall'art. 6 del regolamento sono utilizzati sistemi di videosorveglianza che permettono di gestire la tutela del patrimonio e la sicurezza urbana.

15. VIDEOREGISTRAZIONE

I dati personali (audio-video) vengono raccolti e trattati da sistemi di videoregistrazione per le finalità istituzionali dell'ente.

Possono inoltre essere videoregistrate:

- le sedute degli organi assembleari (consiglio comunale e relative commissioni) secondo il regolamento interno dell'organo;
- manifestazioni, incontri o convegni, per cui può essere prevista, a fini conservativi e documentativi, oltre alla raccolta dei dati personali, la conservazione/ diffusione.

16. RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Il GDPR ed il Codice prevedono le seguenti forme di responsabilità connesse al trattamento di dati personali:

- responsabilità civile: comporta l'obbligo di risarcimento dei danni causati a terzi da violazioni del GDPR o del Codice, salva prova della non imputabilità dell'evento dannoso;
- responsabilità amministrativa: comporta l'obbligo di pagamento delle sanzioni pecuniarie stabilite per le violazioni del GDPR o del Codice riguardanti tra l'altro:
 - ✓ i principi di base e le regole del trattamento;
 - ✓ i diritti degli interessati;
 - ✓ la definizione dei ruoli delle parti (accordi tra contitolari e nomine di responsabili);
 - ✓ la tenuta del registro delle attività di trattamento;
 - ✓ la cooperazione con l'Autorità di controllo;
 - ✓ l'applicazione di misure di sicurezza;
 - ✓ le violazioni di dati personali (*data breach*);
 - ✓ la valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali e la consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
 - ✓ la nomina del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- responsabilità penale: sussiste in relazione agli illeciti penali in materia di trattamento di dati personali espressamente previsti dagli artt. 167-172 del Codice.

Ai sensi del GDPR e del Codice, le suddette forme di responsabilità si applicano ai diversi soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali nei termini di seguito indicati:

- il titolare del trattamento risponde sul piano civile, amministrativo e penale di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;
- i designati e i dipendenti autorizzati al trattamento – rispettivamente per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite e per l'adempimento delle mansioni e dei compiti assegnati – rispondono sul piano civile, amministrativo e penale di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;
- i contitolari del trattamento rispondono solidalmente sul piano civile, penale ed amministrativo di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;

- i responsabili del trattamento rispondono sul piano civile ed amministrativo – anche in solido con il titolare – nei casi di inadempimento degli obblighi del GDPR ad essi specificamente diretti o di inosservanza delle istruzioni ad essi impartite dal titolare del trattamento.

Il GDPR ed il Codice stabiliscono, in relazione alle forme di responsabilità connesse al trattamento di dati personali, il seguente regime sanzionatorio:

- sanzioni civili: risarcimento del danno;
- sanzioni amministrative: sanzioni pecuniarie fino a 20 milioni di euro. L'ammontare delle sanzioni pecuniarie applicabili nei singoli casi è determinato dall'Autorità di controllo sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 83 del GDPR e dall'art. 166 del Codice;
- sanzioni penali: sanzioni stabilite dagli artt. 167-172 del Codice.